



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**A. MOTTI**



ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO  
ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA  
percorsi: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR, PASTICCERIA

Sede Centrale e segreteria - Via Gastinelli 1/B - 42123 Reggio Emilia - tel. 0522 383201

Sede di via Cialdini 3 - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 453519

Sede di via Filippo Re 2/c - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 452355

C.F. 80012710358



[www.motti.edu.it](http://www.motti.edu.it)

[reis00800r@istruzione.it](mailto:reis00800r@istruzione.it)

[reis00800r@pec.istruzione.it](mailto:reis00800r@pec.istruzione.it)

[motti@istitutomotti.it](mailto:motti@istitutomotti.it)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE**  
**5<sup>^</sup>GP**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

**PROFILO**  
**ARTICOLAZIONE**  
**ENOGASTRONOMIA**

**Anno Scolastico 2023/2024**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017, illustra il percorso formativo compiuto dalla classe e si propone come riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame.

OM num n. 55 del 22 marzo 2024

*"Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica".*

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pag</b>
<b>01- PRESENTAZIONE DEL PROFILO</b>	3
<b>02- IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
Elenco docenti della classe	4
Continuità didattica dalla Classe Quarta	4
<b>03- LA CLASSE</b>	
Composizione della classe / candidati esterni	5
Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe	5
Attività culturali, sportive ed extracurricolari proposte alla Classe	6
Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica	allegato
Elenco testi di Italiano studiati nell'ambito dell'insegnamento della Lingua Italiana	7
<b>04- OBIETTIVI</b>	
Obiettivi educativi - comportamentali	8
Obiettivi cognitivi trasversali	8
Obiettivi specifici Area dei Linguaggi	8
Obiettivi specifici Area Professionalizzante	9
Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica	9
Obiettivi Educazione Civica	9
<b>05-LA RIFORMA</b>	
Le competenze	10
I nuovi nuclei concettuali	12
Il curriculum verticale delle UDA	allegato
<b>06- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI</b>	allegato
<b>07- METODOLOGIA DIDATTICA</b>	
Strategie per la didattica- attrezzature -materiali didattici - spazi	13
<b>08- SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</b>	allegato
<b>09- PROVE INVALSI</b>	14
<b>10- PCTO</b>	allegato
<b>11- EDUCAZIONE CIVICA</b>	allegato
<b>ELENCO ALLEGATI</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rubric di Istituto</li> <li>2. Griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)</li> <li>3. Griglia di valutazione nazionale per colloquio d' Esame</li> <li>4. Relazione Docenti e Piani di lavoro svolti dalle singole discipline</li> <li>5. PCTO: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di Classe</li> <li>• Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a. s. 2023 / 2024</li> <li>• Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente</li> </ul> </li> <li>6. Educazione Civica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano attività svolte dalla Classe</li> </ul> </li> <li>7. Relazioni presentazione alunni DSA e BES</li> <li>8. Relazioni presentazione alunni L. 104</li> <li>9. Tabelle attribuzione crediti</li> <li>10. Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie</li> <li>11. Curriculum Verticale UDA</li> </ol>	

## 01-PRESENTAZIONE DEL PROFILO

### TRIENNIO PERCORSO ENOGASTRONOMIA

<b>DECLINAZIONI</b>	<input type="checkbox"/> <b>ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b> <input type="checkbox"/> <b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>
<b>ATECO</b> Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT) CORRELAZIONI	I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATEF SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI
<b>SEP</b>	CORRELAZIONI AI SETTORI PRODUZIONI ALIMENTARI
<b>NUP</b> <b>Nomenclatura</b> <b>e</b>  <b>SBOCCHI PROFESSIONALI</b>	5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI. 5.2.2.1 CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI. 5.2.2.2 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI 5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE  <b>Catering - Banqueting Professione - Chef di cucina - Pasticcere - Pizzaiolo - Panettiere - Gelataio</b>

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche*

#### **È in grado di:**

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
  - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
  - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
  - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
  - comunicare in almeno due lingue straniere;
  - reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
  - attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
  - curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.
- L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.*

#### **A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato per l'articolazione "cucina" e consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
4. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
6. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
7. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
8. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
9. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

**02-IL CONSIGLIO DI CLASSE****Elenco dei docenti della classe**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>NOME COGNOME DOCENTE</b>
<i>Diritto e Tecniche amministrative</i>	PIFFERETTI PAOLA
<i>Laboratorio di enogastronomia</i>	SCALA PASQUALE, GROSSO CARMELO
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	GRILLO ERICA SAVIA
<i>Lingua Francese</i>	FERRARINI MARIACHIARA
<i>Lingua inglese</i>	SCHETTINO TERESA
<i>Matematica</i>	DE STEFANO MADDALENA ILEANA
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	AZZINI NICOLA
<i>Scienze e cultura dell'alimentazione</i>	FERRANTI PAOLA
<i>Scienze motorie e sportive</i>	FRAGALE MAURO
<i>Sostegno</i>	RUSSO ANGELA
<i>Sostegno</i>	CAPONIGRO GIOVINA
<i>Sostegno</i>	LO CHIANO GABRIELE
<i>Storia</i>	GRILLO ERICA SAVIA

**Continuità didattica dalla Classe Quarta**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>5° Anno</b>
<i>Diritto e Tecniche amministrative</i>	SI
<i>Laboratorio di enogastronomia</i>	SI (SCALA PASQUALE) NO (GROSSO CARMELO)
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	NO
<i>Lingua Francese</i>	NO
<i>Lingua inglese</i>	SI
<i>Matematica</i>	SI
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	SI
<i>Scienze e cultura dell'alimentazione</i>	SI
<i>Scienze motorie e sportive</i>	NO
<i>Sostegno</i>	SI
<i>Sostegno</i>	SI
<i>Sostegno</i>	NO (LO CHIANO GABRIELE)
<i>Storia</i>	NO

**03-LA CLASSE****Composizione della classe / candidati esterni**

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Numero Iscritti	Ritirati Trasferiti Nuovi inserimenti
Quarta	23	2 NUOVI INSERIMENTI 2 NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Quinta	22	1 NUOVO INSERIMENTO

ELEMENTI	DESCRITTORI
Studenti DSA (numero)	4
Studenti BES (numero)	3
Studenti con programmazione di classe L. 104	0
Studenti con programmazione equipollente L.104 (ob.min)	2
Studenti con programmazione differenziata L.104	1 (NON SOSTIENE L'ESAME DI STATO)

**Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe**

COME DA INDICATORI RUBRIC DI ISTITUTO	DESCRITTORI
Comportamento	<input type="checkbox"/> Corretto <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza corretto <input type="checkbox"/> Poco corretto
Partecipazione alle lezioni in presenza e a distanza	<input type="checkbox"/> Responsabile e collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza responsabile e collaborativa <input type="checkbox"/> Poco responsabile e poco collaborativa
Frequenza e puntualità	<input type="checkbox"/> Regolare <input checked="" type="checkbox"/> Irregolare <input type="checkbox"/> Strategica
Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplina	<input type="checkbox"/> Rispettoso <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza rispettoso <input type="checkbox"/> Poco rispettoso
Uso del materiale, delle attrezzature scolastiche e degli strumenti informatici	<input type="checkbox"/> Appropriato <input checked="" type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Poco diligente
Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	<input type="checkbox"/> Costante <input checked="" type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Carente

Il Consiglio di Classe concorda i seguenti punti di forza e di debolezza della Classe

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Collaborazione continua <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione al dialogo educativo	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Atteggiamenti inopportuni

Il Consiglio di Classe, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

<b>Recupero delle difficoltà</b>	<b>Sostegno delle eccellenze</b>
<p>X Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia.</p> <p>X Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi mirati di recupero delle carenze anche attraverso l'utilizzo delle co-docenze, il tutoraggio tra pari e momenti di cooperative learning</p> <p>X Esercitazioni guidate.</p> <p><input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>	<p>X Approfondimento degli argomenti di studio.</p> <p>X Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica.</p> <p>X Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</p> <p>X Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>

### **Candidati esterni**

Si segnala quanto segue:

Provenienza (scuola / ente / mondo del lavoro)	Annotazioni
IST. PARITARI "FALCONE"	<i>Ha presentato domanda presso nostro Istituto e deve svolgere le prove integrative</i>
LICEO "MORO"; ITC "SCARUFFI-LEVI"	<i>Ha presentato domanda presso nostro Istituto e deve svolgere le prove integrative</i>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<i>Ha presentato domanda presso nostro Istituto e deve svolgere le prove integrative</i>
DIPLOMA RAGIONERIA E PERITO COMMERCIALE; ENAIP REGGIO EMILIA - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<i>Ha presentato domanda presso nostro Istituto e deve svolgere le prove integrative</i>

### **Attività culturali, sportive, extra curricolari proposte alla Classe**

*Tabella riassuntiva delle attività CLASSE 5<sup>GP</sup> Anno Scolastico 2023 - 2024*

<b>Attività proposta</b>	<b>Destinazione</b>
Visita SIGEP (PCTO)	Rimini 24/01/2024
Hard Rock Cafè (PCTO)	Firenze 18/03/2024
Incontro con Oncologo (alimentazione e tumori)	IIS A. Motti - 29/04/2024
Incontro nutrizionista (D.C.A.)	IIS A. Motti - 16/05/2024
Attività di orientamento	IIS A. Motti
Attività di Educazione civica	IIS A. Motti

**Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica  
(si veda allegato PIANO DELLE ATTIVITA')**

## Elenco dei testi di italiano studiati nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana

### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI TRATTATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

TESTO	AUTORE
<i>Nedda</i>	Giovanni Verga
<i>La Lupa</i>	Giovanni Verga
<i>Rosso Malpelo</i>	Giovanni Verga
<i>Prefazione de I Malavoglia</i>	Giovanni Verga
<i>La famiglia Malavoglia</i>	Giovanni Verga
<i>La morte di Gesualdo in Mastro Don Gesualdo</i>	Giovanni Verga
Pianto antico	Giosuè Carducci
<i>L'albatro</i>	Charles Baudelaire
<i>Languore</i>	Paul Verlaine
<i>Preludio</i>	Emilio Praga
<i>Il primo incontro con Fosca</i>	Iginio Ugo Tarchetti
<i>Il verso è tutto</i>	Gabriele D'Annunzio
<i>L'incontro con Ulisse</i>	Gabriele D'Annunzio
<i>La pioggia nel pineto</i>	Gabriele D'Annunzio
<i>Lavandare</i>	Giovanni Pascoli
X Agosto	Giovanni Pascoli
<i>L'assiuolo</i>	Giovanni Pascoli
<i>Gelsomino notturno</i>	Giovanni Pascoli

#### **04-OBIETTIVI**

*Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli studenti*

1. Obiettivi educativi - comportamentali
2. Obiettivi cognitivi - trasversali
3. Obiettivi specifici Area dei Linguaggi
4. Obiettivi specifici Area Professionalizzante
5. Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica
6. Obiettivi Educazione Civica

## **1.Obiettivi educativi – comportamentali**

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI-COMPORAMENTALI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>La capacità di costruire un proprio sistema di valori</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto</i></li></ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola</i></li></ul>	BASE

## **2 Obiettivi cognitivi trasversali**

<b>OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Capacità di collegare e integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisizione di un metodo personale di apprendimento, adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca</i></li></ul>	BASE

## **3 Obiettivi specifici aree: Linguaggi – Professionalizzante – Logico/Matematica**

<b>AREA DEI LINGUAGGI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<b>Italiano, Inglese, Francese</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere le diverse tipologie testuali</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere le strutture fondamentali della lingua</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper produrre testi scritti e orali adeguati alle differenti situazioni comunicative, anche specifiche dell'ambito professionale, utilizzando linguaggi specifici</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper comprendere e analizzare un testo rispettando le consegne date</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper problematizzare contenuti e situazioni</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper esporre conoscenze e concetti appresi con proprietà e chiarezza</i></li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Saper analizzare, collegare e sintetizzare i contenuti appresi</i></li></ul>	BASE



<b>AREA PROFESSIONALIZZANTE</b> <b>Ristorazione (Cucina, Arte Bianca, Sala/Bar),</b> <b>Alimentazione, Economia Aziendale</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Conoscenza della legislazione sul lavoro e delle basi della legislazione di settore;</i>	INTERMEDIO
• <i>Conoscenza del patrimonio di funzionamento;</i>	BASE
• <i>Capacità di gestire le relazioni nell'ambiente lavorativo, nel rispetto dei principi giuridici ed economici.</i>	BASE
• <i>Conoscenza dei principi fondamentali di scienze degli alimenti;</i>	INTERMEDIO
• <i>Conoscere il processo formativo di un'azienda ristorativa e la sua gestione amministrativa;</i>	BASE
• <i>Saper applicare le conoscenze di scienze degli alimenti nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza alimentare;</i>	INTERMEDIO
• <i>Saper gestire le merci dall'ordinazione fino alla presentazione del prodotto finale;</i>	INTERMEDIO
• <i>Acquisire una mentalità orientata alla clientela nella gestione di un'azienda ristorativa;</i>	INTERMEDIO
• <i>Saper realizzare menu di varie tipologie in relazione alle richieste ed alle esigenze della clientela</i>	INTERMEDIO

<b>AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA</b> <b>Matematica</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Conoscere i concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale</i>	BASE
• <i>Saper padroneggiare i principali elementi del linguaggio specifico dell'analisi infinitesimale</i>	BASE
• <i>Saper dedurre dall'espressione analitica di semplici funzioni i principali dati geometrici e grafici sull'andamento</i>	BASE
• <i>Saper leggere e interpretare grafici con gli strumenti dell'analisi infinitesimale</i>	BASE

#### **4. Obiettivi Educazione Civica**

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI DA VARI INSEGNAMENTI</b> <b>COME DA PROSPETTO ALLEGATO</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: rispetto delle regole e solidarietà</i>	BASE
• <i>Conoscere i principi della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante le attività</i>	INTERMEDIO
• <i>Conoscere e riconoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</i>	BASE

## 05-LA RIFORMA

### **Le competenze**

#### **COMPETENZE AREA DI INDIRIZZO**

##### **Competenza n. 1**

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche

##### **Competenza n. 2**

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

##### **Competenza n. 3**

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

##### **Competenza n. 4**

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

##### **Competenza n. 5**

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

##### **Competenza n. 6**

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

##### **Competenza n. 7**

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

##### **Competenza n. 8**

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

##### **Competenza n. 9**

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

##### **Competenza n. 10**

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

##### **Competenza n. 11**

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

#### **COMPETENZE AREA GENERALE**

##### **Competenza n.1**

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

##### **Competenza n.2**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

<p><b>Competenza n.3</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p><b>Competenza n.4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>
<p><b>Competenza n.5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>
<p><b>Competenza n.6</b> Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.</p>
<p><b>Competenza n.7</b> Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
<p><b>Competenza n.8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>
<p><b>Competenza n.9</b> Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
<p><b>Competenza n.10</b> Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>
<p><b>Competenza n.11</b> Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p><b>Competenza n.12</b> Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p>
<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p>
<p><b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE</b> È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ; interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p>
<p><b>LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b> Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>
<p><b>LA COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b> La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
<p><b>LA COMPETENZA DIGITALE</b> Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.</p>
<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b> È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità.</p>

<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b> Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.</p>
<p><b>SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'</b> Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>
<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>

### **Nuovi nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze**

*Trattandosi della prima Sessione di Esame in riferimento alla Riforma dei Nuovi Istituti Professionali, la scuola ha lavorato in osservanza delle indicazioni ricevute, decodificando e declinando il nucleo tematico per competenze, rispetto ai percorsi formativi attivati presso l'Istituto.*

<p><b>NUCLEO n.1</b> <i>Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.2</b> <i>Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.3</b> <i>Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.4</b> <i>Cultura della "Qualità Totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione</i></p>
<p><b>NUCLEO n.5</b> <i>Valorizzazione del Made in Italy come area integrata tra, individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.6</b> <i>Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.7</b> <i>Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi che interconnettono ambiti culturali e professionali.</i></p>
<p><b>NUCLEO n.8</b> <i>Ospitalità intesa come spazio comunicativo del "customer care", identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.</i></p>

**il curricolo verticale delle UDA  
si veda allegato**

## **06-CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nei piani di lavoro redatti dai singoli docenti. I piani vengono fatti propri dal Consiglio di Classe e allegati al presente documento.

## **07-METODOLOGIA DIDATTICA**

### **Strategie per la didattica - Attrezzature e materiali didattici - Spazi**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presente sia la natura che i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

#### **Metodologia didattica**

x Lezione frontale	X Lezione guidata dialogata	X Team working	x Cooperative Learning	X Assegnazione di compiti di realtà
X Problem solving	□ Debate	X Attività laboratoriali	□ Altro: specificare	

#### **Attrezzature e materiali didattici**

X Libri di testo in adozione	X Dispense e appunti del docente	X Vocabolari	□ Manuali
X Attrezzature di laboratorio	X Web	□ Altro: specificare	

#### **Spazi**

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti spazi:  
Aula in presenza, Google Workspace (Classroom e- mail), Laboratori, Registro Elettronico, Strutture / Luoghi esperienziali in cui si sono svolte attività di stage e/o di implementazione di competenze

## **08-SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

### **Simulazione Prima Prova**

Il Consiglio di Classe concorda di effettuare una prova scritta programmata per il giorno

MESE APRILE

DATA 29/04/2024

### **Simulazione Seconda Prova**

Nel rispetto delle indicazioni ricevute, i Consigli delle Classi Quinte hanno predisposto simulazioni di Seconda Prova sui Nuovi Nuclei fondamentali di indirizzo, per classi parallele, programmate per i giorni:

MESE APRILE

DATA 17/04/2024

### **Simulazioni di colloquio**

Il Consiglio di Classe non ha ritenuto opportuno svolgere Simulazione per il Colloquio d'Esame.

**il consiglio di classe allega le seguenti griglie:**

- ▶ griglia di valutazione della prova orale fornita dal Ministero dell'istruzione e del Merito a livello nazionale, allegato (A) dell'Ordinanza Ministeriale Num. n. 55 del 22 marzo 2024
- ▶ griglia di valutazione della seconda prova

**STUDENTI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

*Il consiglio di classe, per studenti con programmazione differenziata, ritiene necessaria la presenza dei docenti di sostegno per assistere gli studenti con disabilità durante lo svolgimento delle prove d'Esame. Si ritiene inoltre opportuno che gli studenti svolgano prove d'Esame differenziate rispetto a quella degli altri componenti della classe, come previsto dall'art. 16 L. 104/92, in riferimento al PEI.*

**STUDENTI CON PROGRAMMAZIONE EQUIPOLLENTE**

*Il consiglio di classe, per studenti con programmazione equipollente, ritiene necessaria la presenza dei docenti di sostegno per assistere gli studenti durante lo svolgimento delle prove d'Esame come svolto durante l'anno scolastico in corso.*

**09-INVALSI**

La Classe ha svolto le prove INVALSI di italiano, matematica, inglese ascolto, inglese lettura. Si specificano di seguito le date di somministrazione:

PROVA DI ITALIANO	SVOLTA IN DATA 13/03/2024
PROVA DI MATEMATICA	SVOLTA IN DATA 12/03/2024
PROVA DI INGLESE – Ascolto e Lettura	SVOLTA IN DATA 11/03/2024

**10-PCTO**

In riferimento alle attività svolte in ambito PCTO e alla relativa valutazione, si rimanda al fascicolo allegato. Tale allegato viene fatto proprio dal Consiglio di Classe e costituisce parte integrante del presente Documento.

## FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
<i>Diritto e Tecniche amministrative</i>	PIFFERETTI PAOLA	
<i>Laboratorio di enogastronomia</i>	SCALA PASQUALE	
	GROSSO CARMELO	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	GRILLO ERICA SAVIA	
<i>Lingua Francese</i>	FERRARINI MARIACHIARA	
<i>Lingua inglese</i>	SCHETTINO TERESA	
<i>Matematica</i>	DE STEFANO MADDALENA ILEANA	
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	AZZINI NICOLA	
<i>Scienze e cultura dell'alimentazione</i>	FERRANTI PAOLA	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	FRAGALE MAURO	
<i>Sostegno</i>	RUSSO ANGELA	
<i>Sostegno</i>	CAPONIGRO GIOVINA	
<i>Sostegno</i>	LO CHIANO GABRIELE	
<i>Storia</i>	GRILLO ERICA SAVIA	

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Barbara Ghiaroni

Per presa visione, i/le Rappresentanti di Classe:

<b>Nominativo Studente/ssa</b>	<b>Firma</b>

Reggio Emilia, lì **06** Maggio 2024

## ALLEGATI

All. Num. 01	Rubric Istituto Motti
All. Num. 02	Griglia di valutazione di Istituto approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)
All. Num. 03	Griglia di valutazione nazionale per Colloquio d' Esame
All. Num. 04	Relazione Docenti con Piano di lavoro svolti dalle singole discipline Le programmazioni disciplinari sono pubblicate sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 05*	PCTO - Progetto di classe - Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a.s. 2023/2024 - Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente Il Progetto di Istituto è pubblicato sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 06	Educazione Civica - Piano attività svolte dalla classe
All. Num. 07*	Relazioni presentazione alunni BES e DSA
All. Num. 08*	Relazioni presentazione alunni L. 104
All. Num. 09	Tabelle attribuzione crediti
All. Num. 10	Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie
All. Num. 11	Curricolo Verticale UDA

**\*Si allegano in forma riservata al presente Documento:**

- Le relazioni di presentazione degli alunni certificati
- Le relazioni di presentazione degli alunni BES / DSA
- PCTO: Progetto di Classe, Rubric e Quadro riepilogativo ore svolte dagli alunni nel percorso triennale



## **ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA PREMESSA**

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

1. D.P.R. n. 249/'98 "Statuto dello studente..."
2. C.M. n. 100/'08 "Prime informazioni sui processi di attuazione delle L. n, 169/'08"
3. D.M. n. 5/'09 "Voto di condotta"
4. Schema di Regolamento sulle valutazioni C.d.M. del 13/03/09
5. Regolamento di Istituto e di Disciplina

### **NOTE**

1. Si richiama l'attenzione sul fatto che la normativa in materia di disciplina scolastica è sempre ispirata a criteri di educazione e di recupero dell'alunna/o.
2. Il voto di condotta scaturisce da una valutazione complessiva che può nascere anche dalla combinazione di voti e descrittori diversi.
3. Il voto di condotta contribuisce alla media per l'attribuzione del credito scolastico e per l'ammissione alla classe successiva.
4. Condizione indispensabile ai fini dell'attribuzione di 5/10 nel comportamento è la previa irrogazione di una sanzione disciplinare.
5. L'attribuzione di 5/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.
6. Le ragioni dell'attribuzione delle valutazioni negative del comportamento vanno adeguatamente motivate e annotate sul verbale del C.d.C.
7. Ai fini di un ulteriore chiarimento circa le fattispecie che danno luogo all'irrogazione del 5 in condotta, si allega una tabella esplicativa delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni che determinano l'attribuzione del suddetto voto.

### **CRITERI**

Il Voto di Condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali o dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio, in base ai seguenti criteri:

1. Comportamento
2. Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
3. Frequenza e puntualità
4. Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplinare
5. Uso del materiale e delle attrezzature della scuola
6. Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

## RUBRIC DI VALUTAZIONE

### 1. COMPORTEMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE CORRETTO:</b> allieva/o sempre corretto con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
9	<b>b) MOLTO CORRETTO:</b> allieva/o corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
8	<b>c) CORRETTO:</b> comportamento sostanzialmente corretto, talvolta caratterizzato da assenze e/o ritardi poco motivati
7	<b>d) POCO CORRETTO:</b> comportamento poco corretto nei confronti di tutto il personale della scuola, allieva/o responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
6	<b>e) NON CORRETTO:</b> comportamento spesso caratterizzato da azioni poco responsabili. Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
5	<b>f) DECISAMENTE SCORRETTO:</b> comportamento improntato sul mancato rispetto di tutto il personale della scuola. Continue le assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici

### 2. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo nei confronti dei docenti nelle attività scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni
9	<b>b) RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra interesse per le attività didattiche con atteggiamento responsabile e collaborativo. È positivo e disponibile nei confronti dei colleghi e dei compagni
8	<b>c) ABBASTANZA RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
7	<b>d) POCO RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue in modo discontinuo, selettivo e poco produttivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita di classe
6	<b>e) SCARSAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
5	<b>f) IRRESPONSABILE E NON COLLABORATIVO:</b> non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni

### 3. FREQUENZA E PUNTALITA'

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ASSIDUA</b> (assenze 0/8%): Rispetta sempre gli orari e frequenta con assiduità le lezioni
9	<b>b) REGOLARE</b> (assenze 9/12%): Rispetta gli orari e frequenta con puntualità le lezioni
8	<b>c) SCOSTANTE</b> (assenze 13/16%): Frequenta ma non sempre osserva gli orari
7	<b>d) IRREGOLARE</b> (assenze 17/20%): Frequenza connotata da ritardi e assenze numerose
6	<b>e) SALTUARIA</b> (assenze 21/25%): Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non sempre rispetta gli orari
5	<b>f) DISCONTINUA/STRATEGICA</b> (assenze oltre il 25%): l'allieva/o registra numerose assenze e numerosi ritardi evidenziando mancato rispetto per gli orari ed evita di presentarsi alle verifiche e interrogazioni programmate

### 4. RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) CONSAPEVOLE:</b> Rispetta sistematicamente il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
9	<b>b) SCRUPOLOSO:</b> Rispetta il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
8	<b>c) ABBASTANZA RISPETTOSO:</b> osservanza non sempre regolare del regolamento - richiami verbali
7	<b>d) SPORADICO RISPETTO:</b> episodi di mancata osservanza del regolamento - richiami verbali e/o sanzioni scritte
6	<b>e) EPISODI DI MANCATA OSSERVANZA:</b> reiterati richiami verbali e sanzioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
5	<b>f) MANCATO RISPETTO DEL REGOLAMENTO:</b> reiterati e gravi comportamenti; registra sanzioni disciplinari scritte, allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi (Art. 4 D.M. 5 del 16/01/09)

### 5. USO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) APPROPRIATO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e le strutture della scuola opportunamente

9	<b>b) CONSONO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e strutture consapevolmente
8	<b>c) POCO DILIGENTE:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e strutture della scuola se richiesto e con superficialità
7	<b>d) INADEGUATO:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e attrezzature della scuola in modo poco diligente
6	<b>e) NEGLIGENTE:</b> Utilizza in modo trascurato il materiale e le attrezzature della scuola; non indossa la divisa oppure non ne ha cura (prof.le)
5	<b>f) IRRESPONSABILE:</b> utilizza in modo assolutamente irresponsabile il materiale, le attrezzature scolastiche, anche arrecando danni. Non ha mai utilizzato la/le divisa/divise di settore (prof.le)

#### **6. RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI**

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) OTTIMO E COSTANTE:</b> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. La socializzazione e la collaborazione con i compagni è propositiva, costante, costruttiva.
9	<b>b) PUNTUALE E PROPOSITIVO:</b> L'atteggiamento è costruttivo sia nei confronti dei docenti che dei compagni.
8	<b>c) NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE:</b> non sempre puntuale nel rispettare le consegne. La partecipazione al dialogo educativo a volte risulta compromessa.
7	<b>d) CARENTE:</b> Non assolve alle consegne in maniera puntuale. Risulta scarsa e disinteressata la partecipazione.
6	<b>e) MOLTO CARENTE:</b> Raramente rispetta le consegne assegnate. Ha evidenziato spesso comportamento scorretto nei confronti di compagni e lezioni.
5	<b>f) INACCETTABILE:</b> Non rispetta le consegne, non effettua i compiti assegnati, disturba le lezioni, rappresenta un esempio negativo per la classe.

La presente tabella non comporta nessun automatismo in virtù delle singolarità e irripetibilità delle situazioni che potrebbero verificarsi.

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI

## RUBRICA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>AVANZATO</b> da 8,6 a 10	Eccellente	10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e opera opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite individuando correlazioni precise.
	Ottimo	9	Complete, organiche e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo e opera spesso collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza linguaggi specifici.
<b>INTERMEDIO</b> da 7 a 8,5	Buono	8	Complete e con approfondimenti autonomi.	Rielabora in modo corretto, completo ed esauriente e opera qualche collegamento fra i contenuti.	Applica le conoscenze a problematiche articolate. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
	Discreto	7	Complete, se viene guidato sa approfondire.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni in modo adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato, compie analisi con coerenza.
<b>BASE</b> da 6 a 6,9	Sufficiente	6	Essenziali rispetto ai contenuti generali.	Sa gestire le informazioni essenziali.	Applica le conoscenze in modo superficiale esprimendosi in modo semplice.
<b>INIZIALE – ( IN FASE DI ACQUISIZIONE) fino a 5,9</b>	Insufficiente	5	Limitate e superficiali	Collega e gestisce con difficoltà i contenuti.	Applica le conoscenze con superficialità e si esprime in modo impreciso.
	Nettamente insufficiente	4	Estremamente Lacunose	Difficoltà oggettive e profonde nella gestione dei contenuti	Applica le conoscenze in modo scorretto e/o profondamente lacunoso; Si esprime in modo improprio e inadeguato.
	Totalmente insufficiente	3-2-1	Nessuna o frammentarie e/o gravemente lacunose.	Nessuna o quasi.	Nessuna o quasi; si esprime in modo inadeguato e improprio.

## GRIGLIA di VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5-1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è assolutamente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con sensibili difficoltà e in modo del tutto stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare accettabilmente le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare adeguata e completa	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è assolutamente in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo se guidato e con sensibili difficoltà	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una rielaborazione accettabile dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico del tutto inadeguato	0,50	—
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore ma a tratti non adeguato	1	
	III	Si esprime in modo globalmente corretto utilizzando un lessico in linea di massima adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto e preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, pienamente adeguato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	—
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze ma solo se guidato e con sensibili difficoltà	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi globalmente accettabile della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**GRIGLIA di VALUTAZIONE COLLOQUIO PER ALUNNI BES/DSA**

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5-1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è assolutamente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con sensibili difficoltà e in modo del tutto stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare accettabilmente le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare adeguata e completa	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è assolutamente in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo se guidato e con sensibili difficoltà	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una rielaborazione accettabile dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico del tutto inadeguato	0,50	—
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore ma a tratti non adeguato	1	
	III	Si esprime in modo globalmente corretto utilizzando un lessico in linea di massima adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto e preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, pienamente adeguato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	—
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze ma solo se guidato e con sensibili difficoltà	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi globalmente accettabile della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

PROPOSTA – Griglia di valutazione colloquio alunni certificati ai sensi della L. 104/92 con programmazione ministeriale equipollente

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha assolutamente acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e abbozzato, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito globalmente i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo appropriato se guidato	3- 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in maniera appropriata i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera approfondita e utilizza con padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è assolutamente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e disorganico	0.50 - 1	—
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con grande difficoltà e in modo del tutto frammentario	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare accettabilmente le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	3- 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare adeguata e completa	4- 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia ed esaustiva	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è assolutamente in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo inadeguato e frammentario	0.50 - 1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in maniera stentata e con difficoltà	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti se guidato	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare appropriate argomentazioni critiche e personali, rielaborando adeguatamente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare approfondite argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico del tutto inadeguato	0.50	—
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore inadeguato	1	
	III	Si esprime in linea di massima in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto e preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, pienamente adeguato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	—
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con grandi difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi accettabile della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione attenta e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA

DOCENTE SCALA PASQUALE	
INSEGNAMENTO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA	
NUMERO ORE SETTIMANALI 7 ORE	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. MODULO 11T 1</b></p> <p>L'evoluzione degli stili alimentari La pianificazione delle attività lavorativa Stili e concept di cucina L'arte bianca in cucina</p>
<p><b>Modulo N. MODULO 11T 2</b></p> <p>L'igiene nella ristorazione L'HACCP</p>
<p><b>Modulo N. MODULO 11T 3</b></p> <p>La Sicurezza sul lavoro I rischi lavorativi nella ristorazione</p>
<p><b>Modulo N. MODULO 11T 4</b></p> <p>Approvvigionamento e qualità alimentare La gestione dell'economato La qualità dei prodotti</p>
<p><b>Modulo N. MODULO 11T 5</b></p> <p><b>I menu della ristorazione commerciale</b> L'aspetto gastronomico dei menu L'aspetto nutrizionale dei menu L'aspetto economico dei menu</p>
<p><b>Modulo N. MODULO 11T 6</b></p> <p>Il catering Il banqueting</p>

TESTO IN ADOZIONE	CHEF CON MASTERLAB - EDITORE GIANNI FRANGINI
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO ATTRAVERSO POWER POINT

Firma del Docente  
Pasquale Scala

Reggio Emilia lì 6 Maggio 2024



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE SCALA PASQUALE
INSEGNAMENTO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	N°2
Intermedio da 7 a 8,5	N°13
Base da 6 a 6,9	N°7
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b>  <input checked="" type="checkbox"/> partecipativa  <input type="checkbox"/> generalmente corretta  <input type="checkbox"/> abbastanza corretta  <input type="checkbox"/> poco corretta  <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo  <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile  <input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b>  <input type="checkbox"/> assidua  <input checked="" type="checkbox"/> propositiva  <input type="checkbox"/> costante  <input type="checkbox"/> altalenante  <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni  <input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b>  <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media  <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni  <input checked="" type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni  <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare</p>
--	--	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

<b>IN ALCUNI SOGGETTI SI È RISCONTRATA LA POCA AUTOSTIMA, LA PAURA DI SBAGLIARE E CREDERE NEL GRUPPO LAVORO</b>
---

Firma del Docente  
*Scala Pasquale*

Reggio Emilia 6 Maggio 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE  
**CUCINA**

DOCENTE <b>PAOLA PIFFERETTI</b>	
INSEGNAMENTO <b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE</b>	
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>4</b>	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON DOCENTI SOSTEGNO: <b>ANGELA RUSSO</b> <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

TESTO IN ADOZIONE	<b>ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA VOLUME 3 CATERINA DE LUCA – MARIA TERESA FANTOZZI DEA SCUOLA / LIVIANA EDITORE</b>
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	<b>RISORSE DIGITALI DI DEA SCUOLA ARTICOLI DI GIORNALE SITI INTERNET</b>

<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>IL TURISMO E IL MERCATO TURISTICO – Mod. T13.8</b></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><u>LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITA' RISTORATIVA – Mod. T13.9</u></b><ul style="list-style-type: none"><li>• L'avvio dell'impresa</li><li>• La capacità all'esercizio di impresa</li><li>• L'obbligo delle scritture contabili</li><li>• Le norme sulla crisi di impresa</li><li>• La tutela della privacy</li><li>• La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro</li><li>• La sicurezza e l'igiene alimentare</li><li>• La gerarchia delle fonti del diritto in Italia</li><li>• Le istituzioni della UE</li><li>• Le fonti del diritto comunitario e internazionale</li><li>• L'EFSA</li></ul></li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b><u>LA GESTIONE DELLA QUALITA'</u></b><ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema di qualità</li><li>• Le certificazioni di qualità</li><li>• I marchi</li><li>• I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari</li><li>• I marchi di qualità dei vini</li></ul></li></ul>

- I prodotti a chilometro zero
- I presidi slow food
- L'italian sounding

- **I CONTRATTI DELLE IMPRESE RISTORATIVE – Mod. T13.10**

- Il contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- Il codice del consumo: la tutela cliente – consumatore
- La responsabilità del ristoratore
- Prendere in gestione un ristorante: la locazione immobiliare – L'affitto d'azienda
- Le catene ristorative

- **LE FUNZIONI DEL MARKETING – Mod. T13.11**

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing turistico territoriale
- Il marketing strategico e operativo

- **IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA**

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna: le ricerche di mercato – L'analisi della domanda – L'analisi della concorrenza
- L'analisi della situazione interna: la quota di mercato di un'impresa ristorativa - Il posizionamento dell'impresa sul mercato - l'analisi SWOT
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

- **IL BUSINESS PLAN – Mod. T13.12**

- Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Le fasi di realizzazione di un business plan
- I preventivi di impianto
- La valutazione dei dati
- La fase di start up
- Le start up innovative per il turismo

- **LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE**

- Le fasi della programmazione aziendale
- I tempi della programmazione
- Il budget
- Come si costruisce un budget
- Il budget economico
- Il controllo budgetario
- Vantaggi e limiti del budget

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE <b>PAOLA PIFFERETTI</b>
INSEGNAMENTO ECONOMIA AZIENDALE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	11
Base da 6 a 6,9	9
In fase di acquisizione fino a 5.9	2

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza della Classe</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<p style="text-align: center;"><b>Punti di debolezza della Classe</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro
---	--

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

Firma del Docente Paola Pifferetti	Reggio Emilia, lì <b>06/05/2024</b>
---------------------------------------	-------------------------------------

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA

DOCENTE: MARIACHIARA FERRARINI	
INSEGNAMENTO: FRANCESE	
NUMERO ORE SETTIMANALI: 3h	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>MODULO 03T.9: HYGIÈNE ET SÉCURITÉ</b> Contenuti trattati: Igiene e conservazione degli alimenti, Cibi a rischio, Tecniche di conservazione, Il sistema HACCP, Igiene e sicurezza del personale, delle attrezzature e dei locali. GRAMMATICA: ripasso.
<b>MODULO 03T.10: QUALITÉ DES PRODUITS ET SÉCURITÉ</b> Contenuti trattati: Etichette di qualità e di origine, Prodotti di qualità, OGM e prodotti biologici, Regolamentazioni alimentari nell'Unione europea, Tracciabilità.
<b>MODULO 03T.11: ALIMENTATION ET SANTÉ</b> Contenuti trattati: La razione alimentare e la piramide alimentare, Cucina dietetica, Diete (mediterranea, vegetariana, vegana).
<b>MODULO 03T.12: SE FORMER ET TRAVAILLER</b> Contenuti trattati: Stage all'estero, in cerca di lavoro, La lettera di motivazione e il CV, le istituzioni europee (cenni), Il colloquio di lavoro.

TESTO IN ADOZIONE	SAVEURS & CUISINE – M. Olivieri, P. Beupart – Rizzoli Education.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	/

Mariachiara Ferrarini

Reggio Emilia, lì 6 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: MARIACHIARA FERRARINI
INSEGNAMENTO: FRANCESE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	0
Intermedio da 7 a 8,5	17
Base da 6 a 6,9	5
In fase di acquisizione fino a 5.9	0

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input checked="" type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

<b>L'insegnante non ha riscontrato criticità durante le attività.</b>
---

Mariachiara Ferrarini

Reggio Emilia, lì 6 Maggio 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> GP Sezione**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ENOGASTRONOMIA

DOCENTE PROF.SCHETTINO TERESA	
INSEGNAMENTO INGLESE	
NUMERO ORE SETTIMANALI 2	
CO-PRESENZA X CON PROF.CAPONIGRO GIOVINA (sostegno) <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

**MODULO 02T.13 FOOD AND HEALTH HEALTHY EATING**

Unit 1 Healthy eating p. 240 →247

- A healthy lifestyle
- Food and health
- The food pyramid
- Food groups
- Healthy plates and other dietary plans

Unit 2 Diets p.250 →254

- The Mediterranean diet
- Advantages of the Mediterranean diet
- Special diets for food allergies and intolerances
- Celiac disease

**MODULO 02T.15 FOOD SAFETY AND HYGIENE**

Unit 1 Food hygiene p.168→277

- Food contamination
- A closer look at the microbes
- Food poisoning
- Safe food storage and handling
- Handling food safely
- Good storage
- Food classification

## Unit 2 Food safety measure p.278→280

Food preservation  
Food packaging  
The HACCP system

### **MODULO 02T.14 THINK GLOBALLY, EAT LOCALLY**

#### Responsible food consumption p.302→309

- Definition of sustainability
- Promoting a sustainable diet
- Sustainable food
- Organic food
- GMOs
- The philosophy of Slow food
- 0 KM food
- Food waste reduction
- Last minute market

#### Per Ed.Civica

"Promoting a project against food waste": es. P.315 e creazione di volantino(lavoro individuale)

### **MODULO 02T.12 WORKING IN CATERING**

#### New marketing trends

- Food tourism p.382
- Digital p.389
- Aperitivo p.378
- Street food p.384 →
  - Street food recipe: Fish and chip with mushy peas p.411

### **MODULO DI GRAMMATICA**

Le regole grammaticali sono state riviste e approfondite di volta in volta in funzione dell'argomento trattato. Sono stati approfonditi: passive form, Past and future tenses, Modal verbs(must/should),Comparatives and superlatives, phrasal verbs, verb + infinitive or + *-ing* form, *would like* + *to* + infinitive.

TESTO IN ADOZIONE	<i>LIGHT THE FIRE</i> Assirelli-Vetri- Cappellini Rizzoli editore
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Fotocopie, video, web link

Firma del Docente

Reggio Emilia lì 6 Maggio 2024



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE SCHETTINO TERESA
INSEGNAMENTO INGLESE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	1
Intermedio da 7 a 8,5	4
Base da 6 a 6,9	14
In fase di acquisizione fino a 5.9	3

**SITUAZIONE GENERALE**

La classe si è dimostrata nel comportamento:	La classe si è dimostrata nell'impegno:	La classe si è dimostrata nella frequenza:
<input type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input checked="" type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro: motivazione per le materie di indirizzo	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro scarsa attitudine alla materia e scarso impegno

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente  
Teresa Schettino

Reggio Emilia, lì 6 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP****PERCORSO PROFESSIONALE**

ENOGASTRONOMIA

DOCENTE: <b>Erica Savia Grillo</b>
INSEGNAMENTO <b>Lingua e letteratura italiana</b>
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>4</b>

TESTO IN ADOZIONE	Marta Sambugar, Gabriella Salà, <i>Letteratura aperta. Dal positivismo alla letteratura contemporanea</i> , La Nuova Italia Editrice.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI	Fotocopie, PowerPoint e altro materiale fornito dalla docente e condiviso su Classroom.

<b>CONTENUTI AFFRONTATI</b>
<p><b><u>Storia, economia e società fra Ottocento e Novecento</u></b>: dall'unità d'Italia alla Seconda rivoluzione industriale. Dalla <i>belle époque</i> alla Grande Guerra.</p> <p><b><u>L'età del Positivismo</u></b>: caratteristiche del <b>Positivismo</b> e del <b>Naturalismo francese</b> (Flaubert e Zola).</p> <p>Il <b>Verismo</b> in Italia: caratteristiche e differenze con il Naturalismo francese.</p> <p><b>Giovanni Verga</b>: vita, opere e poetica. <i>Vita dei campi</i>: contenuti, temi e tecniche narrative. Lettura ed analisi delle novelle: <i>Nedda</i>, <i>La Lupa e Rosso Malpelo</i>. <i>I Malavoglia</i>: genesi del romanzo, trama, spazio e tempo, tecniche narrative e temi principali. Lettura dei brani: <i>Prefazione</i>; <i>La famiglia Malavoglia</i> (capitolo 1). <i>Novelle rusticane</i>: ambientazione e personaggi, temi e tecniche narrative. <i>Mastro Don Gesualdo</i>: contenuti, temi e tecniche narrative. Lettura ed analisi de <i>La morte di Gesualdo</i> (parte IV, capitolo 5).</p>

**Decadentismo:** caratteri, periodizzazione, temi e figure ricorrenti.

**Il Simbolismo, la poetica delle corrispondenze e i poeti maledetti.**

- **Charles Baudelaire**, *I fiori del male*. Lettura ed analisi delle poesie: *L'albatro*; *Corrispondenze*.
- **Paul Verlaine**, *Allora ed ora*. Lettura ed analisi della lirica *Languore*.

**La Scapigliatura in Italia:** caratteri, periodizzazione, temi e figure ricorrenti.

- **Emilio Praga**, *Penombre*. Lettura ed analisi della lirica *Preludio*.
- **Iginio Ugo Tarchetti**, *Fosca*. Lettura e analisi del brano *Il primo incontro con Fosca* (cap. XXXVIII).

Ritorno al classicismo:

**Giosuè Carducci:** vita, opere e poetica. Lettura e analisi della poesia *Pianto antico*, in *Rime nuove*.

**Gabriele D'Annunzio:** vita, opere e poetica. Evoluzione del pensiero dell'autore e articolazione della sua produzione letteraria in tre fasi: fase dell'Estetismo, "della bontà" e del Superomismo.

Lettura, analisi e commento de *Il verso è tutto*, in *Il piacere* (libro II, capitolo I).

*Laudi:* lettura e analisi delle poesie *L'incontro con Ulisse* e *La pioggia nel pineto*.

**Giovanni Pascoli:** vita, opere e poetica. Lettura e analisi delle poesie: *Lavandare*; *X Agosto*; *L'assiuolo*; *Il gelsomino notturno*; *Italy*.

Lettura e analisi del testo *È dentro di noi un fanciullino*, tratto dal saggio *Il fanciullino*.

Lettura e analisi del testo *Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore*, in *La grande proletaria si è mossa*.

**Le Avanguardie Storiche: Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo** (accenni alle caratteristiche e al contesto storico). **Futurismo:** l'ideologia e i manifesti, i principi di poetica; "Lacerba": voce del Futurismo; gli spettacoli futuristi; la cucina futurista. Futurismo ed interventismo nella Grande Guerra. Lettura e analisi di:

- **Filippo Tommaso Marinetti**, Il manifesto della cucina futurista.

\* **Il Crepuscolarismo:** termine, temi, caratteri e rappresentanti.

\* I "vociani": caratteri e rappresentanti di una nuova sensibilità lirica.

- **Clemente Rebora**, *Viatico*, in *Poesie sparse*.

\* **Italo Svevo:** vita, opere e poetica. Trame e temi dei romanzi *Una vita*, *Senilità*, e *La coscienza di Zeno*.

*Senilità:* lettura del brano: *Angioina* (cap.3).

*La coscienza di Zeno:* lettura dei brani *Prefazione e Preambolo* (capitoli 1 e 2); *L'ultima sigaretta*, (capitolo 3, *Il fumo*).

**Luigi Pirandello:** vita, pensiero e produzione letteraria.

*Il Fu Mattia Pascal:* trama, temi e principi ideologici. Lettura del brano *Io e l'ombra mia*.

Lettura de *Il sentimento del contrario*, dal saggio *L'umorismo*.

*Novelle per un anno:* lettura e analisi de *Il treno ha fischiato...* e di *Ciàula scopre la luna*.

*Sei personaggi in cerca d'autore:* la trama, i temi, la novità drammaturgica e le innovazioni scenografiche e di regia. Lettura e analisi de *La condizione di "personaggi"*.

\* **Giuseppe Ungaretti:** vita, opere e poetica. Lettura e analisi delle seguenti poesie: *Veglia, Fratelli, In memoria, Mattina, Soldati, Non gridate più*.

Il presente documento costituisce il programma effettivamente svolto durante l'a.s. 2023/2024 entro la data del Consiglio di Classe del 6 Maggio 2024.

Gli argomenti indicati con un asterisco (\*) costituiscono una previsione del programma che si prevede di concludere entro la fine dell'anno scolastico.

Reggio Emilia, 6 Maggio 2024

Firma della Docente  
Erica Savia Grillo

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: GRILLO ERICA SAVIA
INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	/
Intermedio da 7 a 8,5	8
Base da 6 a 6,9	11
In fase di acquisizione fino a 5.9	3

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
--	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input checked="" type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

Reggio Emilia, 6 Maggio 2024

La Docente,  
Erica Savia Grillo

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE  
ENOGASTRONOMIA

DOCENTE <b>De Stefano Maddalena Ileana</b>	
INSEGNAMENTO <b>Matematica</b>	
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>3</b>	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON <b>Docente di sostegno</b> <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

#### MODULO LE FUNZIONI

DEFINIZIONE. CLASSIFICAZIONE DI UNA FUNZIONE. DEFINIZIONE DI DOMINIO E CODOMINIO DI UNA FUNZIONE. TECNICHE E PROCEDURE DEL CALCOLO ALGEBRICO PER DETERMINARE IL DOMINIO DI FUNZIONI IN R. RAPPRESENTAZIONE NEL PIANO CARTESIANO.

#### MODULO STUDIO DI FUNZIONE (PRIMA PARTE)

DOMINIO. PUNTI DI INTERSEZIONE TRA FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI E GLI ASSI CARTESIANI. STUDIO DEL SEGNO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE INFORMAZIONI NEL PIANO CARTESIANO.

RICONOSCIMENTO DAL GRAFICO ASSEGNATO DI UNA FUNZIONE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE: DOMINIO, CODOMINIO, INTERSEZIONI ASSI CARTESIANI, POSITIVITÀ, ASINTOTO VERTICALE, ASINTOTO ORIZZONTALE. (PRIMA PARTE).

#### MODULO LIMITI DI FUNZIONI

CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE. CALCOLO DI LIMITI CONSIDERANDO FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI. LIMITE DESTRO E LIMITE SINISTRO. RISOLUZIONE DELLE FORME INDETERMINATE ( $+\infty - \infty$ ;  $0/0$ ;  $\infty/\infty$ ). ASINTOTI: VERTICALE, ORIZZONTALE E OBLIQUO. DEFINIZIONE DI CONTINUITÀ E CLASSIFICAZIONE DEI PUNTI DI DISCONTINUITÀ.

#### MODULO DERIVATE

CONCETTO INTUITIVO DI DERIVATA. INTERPRETAZIONE GEOMETRICA DELLA DERIVATA. REGOLE DI DERIVAZIONE DELLA SOMMA, PRODOTTO, POTENZA, QUOZIENTE DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI. APPLICAZIONE DELLE REGOLE DI DERIVAZIONE PER LA RICERCA DEI PUNTI DI MASSIMO MINIMO (CRESCENZA, DECRESCENZA SOLO DEFINIZIONE).

#### MODULO STUDIO DI FUNZIONE (SECONDA PARTE)

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI SEMPLICI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI FRATTE (ALLA PRIMA PARTE SI AGGIUNGO I PUNTI DI MAX E MIN).

RICONOSCIMENTO DAL GRAFICO ASSEGNATO DI UNA FUNZIONE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE: ALLA PRIMA PARTE SI AGGIUNGO CRESCENZA E DECRESCENZA (SECONDA PARTE).

TESTO IN ADOZIONE	Colori della Matematica Autori Leonardo Sasso e Ilaria Fragni
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI	APPUNTI CREATI DALLA DOCENTE E CARICATI SU CLASSROOM

Reggio Emilia, lì 06 Maggio 2024

Firma del Docente,  
Maddalena Ileana De Stefano

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di lavoro**

<b>DOCENTE DE STEFANO MADDALENA ILEANA</b>
<b>INSEGNAMENTO MATEMATICA</b>

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	<b>0</b>
Intermedio da 7 a 8,5	<b>6</b>
Base da 6 a 6,9	<b>6</b>
In fase di acquisizione fino a 5.9	<b>10</b>

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> costante <b>per alcuni alunni</b> <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua <b>per alcuni alunni</b> <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche <b>per alcuni alunni</b> <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <b>per alcuni alunni</b> <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente  
 Maddalena Ileana De Stefano

Reggio Emilia, lì 06 Maggio 2024



## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA

DOCENTE	Azzini Nicola
INSEGNAMENTO	Religione
NUMERO ORE SETTIMANALI	1
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>Modulo N. 1</b> <b>Contenuti trattati</b> La felicità cristiana Con il Vangelo nelle periferie esistenziali Lo scandalo della misericordia	
<b>Modulo N. 2</b> <b>Contenuti trattati</b> Conoscersi, osare, decidere Orientarsi nella vita	
<b>Modulo N. 3</b> <b>Contenuti trattati</b> Un ritratto umano di Gesù di Nazareth	
TESTO IN ADOZIONE	Non è nel cielo - Cristiani

Nicola Azzini

Reggio Emilia, lì 6 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE Azzini Nicola
INSEGNAMENTO Religione

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	3
Intermedio da 7 a 8,5	8
Base da 6 a 6,9	
In fase di acquisizione fino a 5,9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> <b>generalmente corretta</b> <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> <b>costante</b> <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> <b>costante nella media</b> <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
--	--	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> <b>Coinvolgimento produttivo</b> <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> <b>Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</b> <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> <b>Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</b> <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

Nessuna
---------

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ENOGASTRONOMIA

DOCENTE: PAOLA FERRANTI	
INSEGNAMENTO: SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
NUMERO ORE SETTIMANALI: 5	
CO-PRESENZA X CON ANGELA RUSSO <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA X CON CARMELO GROSSO <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>Modulo N. 08T30.</b> <b>LA FILIERA AGROALIMENTARE</b> Concetto di filiera, impatto ambientale, le frodi, REG. 178.
<b>Modulo N. 08T31.</b> <b>LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ</b> Le certificazioni di tipicità dei prodotti agroalimentari: DOP, IGP, STG, PAT, BIO, De.Co., Slow Food.
<b>Modulo N. 08T32. LE CONTAMINAZIONI DEGLI ALIMENTI</b> La contaminazione fisica. La contaminazione chimica. La contaminazione da agenti biologici: prioni, virus, batteri, funghi. Fattori che influenzano lo sviluppo dei microrganismi.
<b>Modulo N. 08T33. MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI</b> Malattie alimentari da contaminazioni batteriche, prioni, virus. Le parassitosi da protozoi e da metazoi.
<b>Modulo N. 08T34. IL SISTEMA HACCP</b> Aspetti normativi sulla sicurezza alimentare. Pacchetto Igiene. Il piano di autocontrollo HACCP. Applicazioni dell'HACCP: le fasi preliminari e i sette principi fondamentali.
<b>Modulo N. 08T35. CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI</b> Alterazione degli alimenti. Classificazione dei metodi di conservazione. Sistemi di conservazione.
<b>Modulo N. 08T36. COTTURA DEGLI ALIMENTI</b> Modalità di trasmissione del calore. Effetti positivi e negativi della cottura. Modificazione dei nutrienti per effetti della cottura. Composti tossici da pratiche di cottura.
<b>Modulo N. 08T37. NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI (CENNI)</b> Alimenti salutistici, destinati ad un'alimentazione particolare, funzionali, i nuovi alimenti, OGM. Integratori alimentari.
<b>Modulo N. 08T38. ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA</b>

Ripasso dei concetti di dieta e alimentazione equilibrata.
<b>Modulo N. 08T39. ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE ETÀ E STATI FISIOLOGICI PARTICOLARI</b> La dieta del neonato e del lattante e alimentazione complementare. La dieta del bambino. La dieta dell'adolescente. La dieta dell'adulto. La dieta in gravidanza e durante l'allattamento. La dieta nella terza età.
<b>Modulo N. 08T40. DIETE E STILI ALIMENTARI</b> La dieta mediterranea, dieta sostenibile, diete vegetariane e varianti, dieta macrobiotica e dieta nello sport.
<b>Modulo N. 08T41. L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI PATOLOGICHE</b> Alimentazione nelle malattie cardiovascolari. Alimentazione nelle malattie metaboliche (diabete e obesità). Allergie e intolleranze alimentari (intolleranza al lattosio e celiachia). Alimentazione e tumori. Disturbi del comportamento alimentare.

TESTO IN ADOZIONE	Scienza e cultura dell'alimentazione – A. Machado – Ed. Poseidonia Scuola
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Power point e schemi forniti dall'insegnante

Firma del Docente  
Paola Ferranti

Reggio Emilia lì 6 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: PAOLA FERRANTI
INSEGNAMENTO: SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	11
Base da 6 a 6,9	8
In fase di acquisizione fino a 5.9	3

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RISONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

<b>GRUPPO CLASSE DISOMOGENEO CARATTERIZZATO DA ALCUNI ALUNNI CON SCARSO INTERESSE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE</b>
--

Firma del Docente  
Paola Ferranti

Reggio Emilia lì 6 Maggio 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione G**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ENOGASTRONOMIA

DOCENTE: FRAGALE MAURO	
INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
NUMERO ORE SETTIMANALI 2	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 06T1</b> <b>Contenuti trattati: Potenziamento fisiologico</b> Esercizi di mobilità articolare, allungamento muscolare, potenziamento muscolare a carattere generale. Esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi. Attività a prevalenza muscolare in circuito. Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità e flessibilità)</p>
<p><b>Modulo N. 06T2</b> <b>Contenuti trattati: Pratica delle attività sportive</b> Giochi sportivi di squadra: esercizi fondamentali individuali della pallacanestro, della pallavolo, del calcio a cinque, del badminton. Giochi sportivi individuali: i lanci Nel secondo quadrimestre la classe ha prodotto, per la nostra materia, un' <b>UDA</b> (competenza 9), sulla PALLAVOLO .</p>
<p><b>Modulo N.06T3</b> <b>Contenuti trattati: Conoscenze teoriche</b> Conoscenza delle regole dei giochi sportivi. Auto - organizzazione di mini tornei o piccole esercitazioni pratiche. Terminologia dei movimenti ginnastici. Educazione alla salute e al benessere psico-fisico. Regole sport e fair play</p>
<p><b>Modulo N.</b> <b>Contenuti trattati</b></p>

TESTO IN ADOZIONE	Nessun testo
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Materiali autoprodotti e ricercati in rete dagli allievi relativi agli sport di squadra

Mauro Fragale

Reggio Emilia, lì 06 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE. FRAGALE MAURO
INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	4
Intermedio da 7 a 8,5	16
Base da 6 a 6,9	2
In fase di acquisizione fino a 5.9	/

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa per alcuni</li> <li><input type="checkbox"/> generalmente corretta</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</li> <li><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> assidua</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> propositiva</li> <li><input type="checkbox"/> costante</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> altalenante per alcuni</li> <li><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</li> <li><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</li> <li><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</li> <li><input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Altro</li> </ul>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate.</li> <li><input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li> </ul>

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Mauro Fragale

Reggio Emilia, li 06/05/ Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione GP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ENOGASTRONOMIA

DOCENTE <b>Erica Savia Grillo</b>
INSEGNAMENTO <b>Storia</b>
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>2</b>

TESTO IN ADOZIONE	Gianni Gentile, Luigi Longa, <i>Guida allo studio della Storia</i> , vol. 5, Editrice La Scuola.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI	Fotocopie fornite dalla docente e materiale condiviso su Classroom.



## PIANO DI LAVORO SVOLTO

### ***Le radici sociali e ideologiche del Novecento***

La società di massa  
Suffragette e femministe  
Nazionalismo, razzismo e sionismo

### ***- La Belle époque e l'età giolittiana***

Le illusioni della Belle époque  
Il doppio volto di Giolitti  
Politica interna ed estera dell'età giolittiana

### ***- La prima guerra mondiale***

Le cause della guerra  
Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione  
L'Italia in guerra  
La svolta del 1917  
La conclusione del conflitto

### ***- La Rivoluzione russa***

L'impero russo nel XIX secolo  
Verso la prima guerra mondiale  
La rivoluzione del 1917  
La nascita dell'URSS e la guerra civile  
La nuova politica economica  
L'affermazione di Stalin

### ***- La crisi del dopoguerra in Europa***

I problemi del dopoguerra  
La crisi della democrazia  
La crisi del dopoguerra in Italia  
Il biennio rosso in Italia  
Il dopoguerra in Germania  
La Repubblica di Weimar  
L'illusione della stabilità  
La crisi postbellica nel mondo coloniale

### ***- La crisi del 1929***

Gli "anni ruggenti"  
Il Big Crash  
Dalla crisi al New Deal  
Le ripercussioni della crisi in Europa

***-Il totalitarismo in Italia: il fascismo***

L'affermazione del fascismo in Italia  
Mussolini alla conquista del potere  
L'Italia fascista  
La ricerca del consenso  
La politica economica del fascismo  
La politica estera  
L'Italia antifascista

***- Il nazismo e la crisi internazionale***

La fine della Repubblica di Weimar  
Il nazismo  
Il terzo Reich  
La persecuzione degli Ebrei  
Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature  
La politica estera di Hitler  
La guerra civile spagnola  
Verso la guerra

***- La seconda guerra mondiale \****

1939-1940: la guerra lampo  
1941: la guerra mondiale  
Il dominio nazista in Europa  
1942-1943: la svolta  
1944-1945: la vittoria degli Alleati  
Dalla guerra totale ai progetti di pace  
L'Italia all'indomani dell'8 settembre 1943  
La fine della guerra in Italia  
Gli anni difficili del dopoguerra  
Il processo di Norimberga

***- Storia/ Ed. Civica:***

La costituzione dell'ONU e la *Dichiarazione universale dei Diritti Umani\**

***L'Italia repubblicana\****

L'Italia del dopoguerra e il referendum del 2 giugno 1946  
La nascita della Costituzione  
Gli organi dello Stato

- *Storia dell'alimentazione europea in età contemporanea*

L'industria alimentare e della conservazione

L'alimentazione in guerra

L'industria alimentare al servizio degli eserciti

La cucina futurista.

L'alimentazione autarchica nel Ventennio fascista.

Il soldato degli Stati Uniti e la razione K

Reggio Emilia, 6 Maggio 2024

Firma della Docente  
Erica Savia Grillo

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: GRILLO ERICA SAVIA
INSEGNAMENTO: STORIA

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	/
Intermedio da 7 a 8,5	11
Base da 6 a 6,9	9
In fase di acquisizione fino a 5.9	2

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input checked="" type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
--	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

Reggio Emilia, 6 Maggio 2024

La Docente,  
Erica Savia Grillo

CLASSE 5^ GP PIANO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023 2024

**Ambito: Costituzione e cittadinanza attiva**

Materie coinvolte	argomenti	ore	periodo	
			1Q	2Q
Diritto e tec.amm. Francese	<b>Educazione alla cittadinanza</b> Principi fondamentali della Costituzione 5h 2Q Le istituzioni europee	5		X
		4		x
Italiano e Storia	La guerra nella storia	6	x	x
CDC	Progetto Cittadinanza e Costituzione a cura di Officina educativa Incontro con ANPI Incontro con volontari AVIS/ADMO/AIDO Incontro con oncologo Orientamento	4		X
		4	x	
		2		X
		2		X
		1		X

**Ambito: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione alla salute e al benessere, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Materie coinvolte	argomenti	ore	periodo	
			1Q	2Q
Francese	<b>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b> I marchi di qualità Identità e tutela delle eccellenze	4	x	
Inglese	Sustainability	3		x
Cucina Scienze degli alimenti	La sostenibilità La sostenibilità ambientale	4	x	
		4	x	
Matematica	Lo spreco Alimentare	3		x
Scienze degli alimenti Scienze motorie	<b>Educazione alla salute e al benessere</b> Influenza della cottura sul valore nutrizionale degli alimenti ed effetti sulla salute Sani stili di vita e educazione alla salute	4		x
		2		x

**Ambito: Cittadinanza digitale**

Materie coinvolte	argomenti	Ore	periodo	
			1Q	2Q

### Esame di stato 2024: attribuzione del credito scolastico

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Normativa:

[D.lgs. n. 62/2017](#)

# Ministero dell'Istruzione e del merito

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

**Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A 1

**Luigi Pirandello**, *Il treno ha fischiato*, dalle *Novelle per un anno*, Mondadori, Milano.

Il fischio di un treno nel silenzio della notte rappresenta, in questa novella, l'evento minimo che manda in crisi un'intera esistenza, divenendo strumento di salvezza e di ritorno alla vita.

Farneticava<sup>1</sup>[...] Veramente, il fatto che Belluca<sup>2</sup>, la sera avanti, s'era fieramente<sup>3</sup> ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione<sup>4</sup> di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale<sup>5</sup>. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare.

Circoscritto<sup>6</sup>... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista<sup>7</sup> [...]. Casellario ambulante<sup>8</sup>: o piuttosto, vecchio somaro, che tirava zitto zitto, sempre d'un passo, sempre per la stessa strada la carretta, con tanto di paraocchi<sup>9</sup>.

Orbene, cento volte questo vecchio somaro era stato frustato, fustigato senza pietà, così per ridere<sup>10</sup>, per il gusto di vedere se si riusciva a farlo imbizzare<sup>11</sup> un po' [...]. Niente! S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli [...] senza neppur fiatare, come se gli toccassero[...].

Inconcepibile, dunque, veramente, quella ribellione in lui [...].

S'era presentato [in ufficio], la mattina [...] con più di mezz'ora di ritardo.

[...] Pareva che i paraocchi gli fossero tutt'a un tratto caduti, e gli si fosse scoperto, spalancato d'improvviso all'intorno lo spettacolo della vita. [...] La sera, il capoufficio, entrando nella stanza di lui, esaminati i registri, le carte:

– E come mai? Che hai combinato tutt'oggi?

Belluca lo aveva guardato sorridente, quasi con un'aria d'impudenza<sup>12</sup>, aprendo le mani. [...]

– Niente, – aveva risposto Belluca, sempre con quel sorriso tra d'impudenza e d'imbecillità su le labbra. – Il treno, signor Cavaliere.

– Il treno? Che treno?

– Ha fischiato.

– Ma che diavolo dici?

– Stanotte, signor Cavaliere. Ha fischiato. L'ho sentito fischiare... [...]

<sup>1</sup> Farneticava: delirava, diceva cose senza senso, assurde. Il verbo si riferisce al protagonista della novella, un modesto impiegato d'ufficio e apre il racconto, lasciando intendere che l'evento principale della vicenda si è già svolto.

<sup>2</sup> Belluca: è il nome del protagonista della novella.

<sup>3</sup> Fieramente: con forza e coraggio.

<sup>4</sup> Riprensione: rimprovero.

<sup>5</sup> Alienazione mentale: pazzia. Nell'ambiente impiegatizio, "ribellarsi" al capoufficio sembra un atto "folle". La follia spesso si manifesta improvvisamente nella vita grigia e monotona di personaggi pirandelliani, persone apparentemente "normali" che comprendono, in un momento di lucidità, la falsità della società che li circonda.

<sup>6</sup> Circoscritto: limitato.

<sup>7</sup> Mansione di computista: lavoro di contabile.

<sup>8</sup> Casellario ambulante: Belluca è paragonato ad un archivio, ad uno "schedario che cammina": con questa metafora Pirandello evidenzia il carattere meccanico, ripetitivo e disumanizzante di un arido lavoro impiegatizio.

<sup>9</sup> Il paraocchi: è la mascherina che viene posta sul muso della bestia da soma per limitarne la visuale.

<sup>10</sup> Così per ridere: i colleghi di Belluca si sono spesso divertiti a provocarlo, con quell'atteggiamento di crudeltà che gli uomini a volte hanno nei confronti delle persone più deboli e miti.

<sup>11</sup> Imbizzare: imbizzarrire.

<sup>12</sup> Impudenza: sfacciataggine.

Gli altri impiegati, alle grida del capoufficio imbestialito, erano entrati nella stanza e, sentendo parlare così Belluca, giù risate da pazzi.

Allora il capo ufficio [...] aveva malmenato<sup>13</sup> la mansueta vittima di tanti suoi scherzi crudeli. Se non che, questa volta, la vittima, con stupore e quasi con terrore di tutti, s'era ribellata, aveva inveito, gridando sempre quella stramberia del treno che aveva fischiato, e che, per dio, ora non più, ora ch'egli aveva sentito fischiare il treno, non poteva più, non voleva più esser trattato a quel modo. [...] E guardava tutti con occhi che non erano più i suoi. Quegli occhi, di solito cupi, senza lustro<sup>14</sup>, aggrottati, ora gli ridevano lucidissimi, come quelli d'un bambino o d'un uomo felice; [...] lui, cioè uno che finora non s'era mai occupato d'altro che di cifre e registri e cataloghi, rimanendo come cieco e sordo alla vita: macchinetta di computisteria. [...]

Io accolsi in silenzio la notizia. E il mio silenzio era pieno di dolore<sup>15</sup>. [...] Dissi: – Belluca, signori, non è impazzito. State sicuri che non è impazzito. Qualche cosa dev'essergli accaduta; ma naturalissima. Nessuno se la può spiegare, perché nessuno sa bene come quest'uomo ha vissuto finora. [...]

Ero suo vicino di casa [...] Aveva con sé tre cieche, la moglie, la suocera e la sorella della suocera: queste due, vecchissime, per cataratta<sup>16</sup>; l'altra, la moglie, senza cataratta, cieca fissa; palpebre murate. Tutt'e tre volevano esser servite. Strillavano dalla mattina alla sera perché nessuno le serviva. Le due figliuole vedove, raccolte in casa dopo la morte dei mariti, l'una con quattro, l'altra con tre figliuoli, non avevano mai né tempo né voglia da badare ad esse [...] Con lo scarso provento<sup>17</sup> del suo impieguccio di computista poteva Belluca dar da mangiare a tutte quelle bocche? Si procurava altro lavoro per la sera, in casa: carte da ricopiare. E ricopiava tra gli strilli indiatolati di quelle cinque donne e di quei sette ragazzi finché essi, tutt'e dodici, non trovavan posto nei tre soli letti della casa. Letti ampi, matrimoniali; ma tre. Zuffe furibonde, inseguimenti, mobili rovesciati, stoviglie rotte, pianti, urli, tonfi [...]. Alla fine, si faceva silenzio, e Belluca seguitava a ricopiare fino a tarda notte, finché la penna non gli cadeva di mano e gli occhi non gli si chiudevano da sé [...].

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. [...] Belluca s'era dimenticato da tanti e tanti anni – ma proprio dimenticato – che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, [...] come una bestia bendata [...].

Due sere avanti, [...] d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno. [...]

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... [...] Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguitava, quella vita; aveva sempre seguitato, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino [...].

E, dunque, lui – ora che il mondo gli era rientrato nello spirito - poteva [...] consolarsi. Levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo. Gli bastava! [...] Soltanto il capoufficio ormai non doveva pretendere troppo da lui come per il passato [...], ora che il treno ha fischiato...

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della novella in un massimo di dieci righe.
2. Chi è il narratore della novella? Perché egli si dissocia dal pensiero collettivo e ritiene che deve essergli capitata "qualche cosa naturalissima"?
3. Belluca viene più volte paragonato ad un animale: quale? Per quale motivo il narratore insiste su questo paragone?
4. Quale significato assume per il protagonista il suono del treno che fischia?
5. Come si manifesta il cambiamento fisico e comportamentale di Belluca dopo aver sentito il treno fischiare?

### Interpretazione

La novella è un magistrale esempio di umorismo pirandelliano. Perché? Ricorda le differenze tra comico (avvertimento del contrario) e umoristico (sentimento del contrario) e applica questa distinzione al caso di Belluca.

---

<sup>13</sup> Malmenato: picchiato.

<sup>14</sup> Lustro: luce.

<sup>15</sup> Il narratore si fa portavoce del pensiero dell'autore, che non si stupisce della follia di Belluca. Non si tratta, infatti, di follia, ma di una nuova consapevolezza della vita.

<sup>16</sup> Cataratta: malattia degli occhi che annebbia la vista.

<sup>17</sup> Provento: guadagno.



Spiega, inoltre, gli elementi della poetica pirandelliana che emergono dal testo in analisi: vitalismo, maschera/forma, relativismo conoscitivo, famiglia come "trappola". Chiarisci, infine, grazie a quale "antidoto", Belluca diventa "forestiere della vita". Perché, al contrario di Belluca, il protagonista del romanzo "Il fu Mattia Pascal", non riesce a cogliere l'occasione per un cambiamento esistenziale? Istituisce un confronto tra i due testi di Pirandello.

# Ministero dell'istruzione e del merito

## **PROPOSTA A 2**

**Salvatore Quasimodo**, *Uomo del mio tempo*, da *Giorno dopo giorno*, Mondadori, Milano.

Al termine della Seconda guerra mondiale Salvatore Quasimodo, ancora sconvolto dagli orrori a cui ha assistito, lancia un appello perché un futuro di pace e di fratellanza si prospetti alle nuove generazioni. L'uomo di oggi – egli sostiene – uccide ancora; il suo cuore è rimasto duro e feroce come quello di Caino. Ma se i figli, cioè i giovani di oggi, riusciranno a dimenticare odio e violenza lasciati loro in eredità, rinasceranno tempi nuovi di serenità e di pace.

- Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga<sup>18</sup>,  
con le ali maligne, le meridiane di morte<sup>19</sup>,
4.       – t'ho visto – dentro il carro di fuoco<sup>20</sup>, alle forche,  
          alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio<sup>21</sup>,  
senza amore, senza Cristo<sup>22</sup>. Hai ucciso ancora,
8.       come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
          gli animali che ti videro per la prima volta.  
          E questo sangue odora come nel giorno  
          quando il fratello disse all'altro fratello:
12.       "Andiamo ai campi<sup>23</sup>". E quell'eco fredda, tenace,  
          giunta fino a te, dentro la tua giornata<sup>24</sup>.  
          Dimenticate, o figli<sup>25</sup>, le nuvole di sangue  
          salite dalla terra, dimenticate i padri:
16.       le loro tombe affondano nella cenere,  
          gli uccelli neri<sup>26</sup>, il vento, coprono il loro cuore.

### **Comprensione e analisi**

1. Svolgi il riassunto del testo proposto.
2. Quale campo semantico prevale nella lirica? Rintraccia tutti i termini e indica in quali versi sono collocati.
3. Quali strumenti di morte sono stati usati dagli uomini nel tempo?
4. Il poeta, con l'impiego di tempi verbali diversi («Sei, Eri, Hai ucciso, uccisero») alterna piani temporali distanti tra loro. Cosa intende sottolineare?
5. A chi si rivolge Quasimodo negli ultimi versi della lirica? Quale esortazione rivolge a costoro e perché?
6. Individua nel testo le figure retoriche (allitterazioni, similitudini, metafore, sinestesie ecc...).

### **Interpretazione**

Alla luce dei recenti fatti di cronaca, partendo dalla lirica di S. Quasimodo, ragiona in prospettiva attualizzante sul problema del ricorso della guerra, alla violenza e alla sopraffazione.

In che misura è possibile far prevalere nella società contemporanea la razionalità, la moralità, il rispetto del prossimo e dei diritti umani? Quanto forti sono l'educazione alla pace e la cultura improntata sulla non violenza?

---

<sup>18</sup> Carlinga: cabina di pilotaggio.

<sup>19</sup> Con le ali... morte: con le ali dell'aereo "maligne", in quanto portatrici di morte e distruzione, e con gli strumenti di precisione (meridiane) che tracciano le coordinate dei bersagli su cui sganciare le bombe.

<sup>20</sup> carro di fuoco: carro armato.

<sup>21</sup> persuasa allo sterminio: finalizzata alla distruzione.

<sup>22</sup> senza Cristo: senza pietà cristiana.

<sup>23</sup> Quando... campi: si riferisce all'episodio narrato nella Bibbia, nel quale Caino invitò il fratello Abele a recarsi con lui nei campi e poi lo uccise.

<sup>24</sup> E quell'eco... giornata: e l'eco spietata, persistente di quelle parole, è giunta fino a te ed è ancora presente.

<sup>25</sup> Figli: il poeta si rivolge alle giovani generazioni.

<sup>26</sup> Uccelli neri: simbolo di male e di morte.

# Ministero dell'Istruzione e del merito

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## **PROPOSTA B 1**

Giuseppe Ungaretti Sull'insegnamento umanistico Durante la sua permanenza in Brasile, dal 1937 al 1942, Giuseppe Ungaretti è stato docente di Letteratura italiana all'Università di San Paolo e nelle sue lezioni si è occupato di vari autori e momenti della letteratura italiana. Il testo che segue è tratto da una lezione agli studenti brasiliani, in cui Ungaretti affronta il tema dell'importanza dell'insegnamento umanistico.

Si crede dunque veramente che l'italiano sia, fra le lingue europee, una lingua che abbia avuto e abbia una funzione trascurabile nel campo della civiltà d'Occidente? Io vorrei dire, e so che nessuno saprà smentirmi, che per la cultura europea nessun'altra ha fatto di più. Se guardiamo alle origini, vediamo che Dante abbraccia e riassume nella sua opera e con una forza poetica da nessun altro mai raggiunta, tutto il Medioevo, nel suo pensiero, nelle sue passioni, nelle sue aspirazioni, nel suo dramma. Se guardiamo all'Umanesimo, vediamo che il Petrarca lo inizia. E per Umanesimo bisogna naturalmente intendere un movimento ben definito dello spirito umano, e non questa o quella traduzione dal greco. Non ho nemmeno bisogno di parlare del Rinascimento. Ciò che allora è nato in Italia è d'un impeto talmente favoloso, è di tale fecondità che non ha riscontro nella storia. Pensate, per non parlare se non di pittura, fu un'epoca nella quale, fra mille altri di eccezionale statura, erano contemporaneamente vivi uomini come il Tiziano, il Tintoretto e Michelangelo. Nel campo della musica, il fatto che la nomenclatura musicale è italiana, non vi dice nulla? Il pensiero scientifico moderno nasce con Leonardo e con Galileo. G.B. Vico colla Scienza Nuova stabilisce sino dal 1725, le grandi linee ideologiche sulla storia, la natura, il concetto delle origini, il concetto di stile, il linguaggio, sulle quali si muoverà quasi un secolo dopo il Romanticismo, e non solo il Romanticismo, ma il secolo XIX e noi stessi! A proposito di Romanticismo, vi sembra insignificante che un uomo come Goethe sentisse il bisogno di tradurre e di pubblicare in Germania il Cinque Maggio del Manzoni<sup>27</sup>, prima ancora che apparisse in Italia? E vi sembra insignificante che il genio di Goethe, abbia sentito il bisogno per maturarsi di lunghi viaggi in Italia? E che abbiano sentito un uguale bisogno gli Shelley, i Byron e i Keats? Proseguiamo il nostro piccolo elenco. Il maggior poeta dell'Ottocento è ormai, incontestabilmente, Giacomo Leopardi. Ed oggi? Per limitarci ad alcuni esempi, tutti sanno che l'estetica di Croce ha rinnovato da capo a fondo l'indirizzo della critica tanto in Europa quanto negli Stati Uniti; tutti sanno che in diritto, in economia, in scienza delle finanze, l'Italia non ha competitori né per la novità, né per il vigore, né il rigore della dottrina. Se non ci fosse anche la ragione che coll'emigrazione l'Italia ha dato a questo paese, all'avvenire di questo paese, un contributo cospicuo di suoi figli, di loro discendenti, ottimi cittadini brasiliani, si potrà negare, senza commettere una grave ingiustizia, l'insegnamento della lingua dei loro avi? Se non ci fosse anche questa ragione, non basterebbe l'innegabile e impareggiabile forza formativa dell'italiano, superiore a quella di qualsiasi altra lingua? Non si possono capire mille anni di storia senza l'italiano. Dico di più: l'italiano, alla pari del greco e del latino, è una delle tre lingue classiche d'Europa. Si mutila e nelle sue parti più vitali, la cultura occidentale, dal Mille ad oggi, senza l'italiano.

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni*, Mondadori, Milano 2000)

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo di Ungaretti?
3. In che modo l'autore smentisce coloro che ritengono che il ruolo dell'italiano sia stato di scarso rilievo per le civiltà occidentali?
4. Nella parte centrale del testo, l'autore ricorre a una particolare tecnica stilistica per conferire enfasi all'importanza dell'Italia e della sua letteratura per gli intellettuali del tempo. Individua il punto del testo e indica di quale tecnica si tratta.

### **PRODUZIONE**

<sup>27</sup> 1. Goethe ... Manzoni: si allude qui alla traduzione goethiana dell'ode di Manzoni, realizzata nel 1822 e pubblicata l'anno seguente.

Se sei d'accordo con l'idea che la lingua italiana sia ancora oggi indispensabile per accedere al patrimonio della cultura europea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

## **PROPOSTA B 2**

### **Italo Calvino, *La città dei rifiuti, da Le città invisibili.***

Nelle *Città invisibili* (1972) Calvino immagina che Marco Polo descriva a Kublai Khan il suo immenso impero. Il modello su cui è costruito il romanzo è Il milione di Marco Polo. Le città sono metafora del mondo, dell'uomo, della società. Attraverso la città di Leonia (con cui l'autore apre la rubrica "Le città continue"), appassionata del nuovo, sprezzante del passato, Calvino riflette non solo sul degrado, sul consumismo, sull'inquinamento, ma su tutta la cultura contemporanea, che ha cercato di demolire il passato con conseguenze che potrebbero essere catastrofiche.

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello d'apparecchio.

Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede. Fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le catoste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto.

Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste mal tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. È una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroi e di tutti i suoi giorni e anni e lustri. Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé montagne di rifiuti.

Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suo estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo proposto.
2. Quali sono le caratteristiche della città di Leonia? Perché espelle ogni giorno ciò che è vecchio? Perché vuole avere prodotti nuovi?
3. Quali sono le diverse interpretazioni che si possono dare alla passione per il nuovo e al disprezzo per ciò che viene prodotto anche solo il giorno prima? Soffermati in particolare anche sulla cultura, sull'arte, sulla morale, sugli eventi che contraddistinguono il Novecento.
4. Qual è la tesi dell'autore? Con quali esempi essa viene supportata?
5. Qual è la profezia catastrofica che riguarda Leonia? Come può essere interpretata?

### **Interpretazione**

Nella narrativa del Novecento spesso ci si imbatte in profezie catastrofiche sul futuro dell'umanità. Italo Calvino, attraverso la descrizione della città di Leonia, offre diversi spunti di riflessione, in

prospettiva attualizzante, sui rischi che un consumismo spasmodico e il principio di omologazione della cultura e degli individui possono comportare nella nostra società. Tenendo conto delle trasformazioni intervenute nel corso degli ultimi decenni in ambito ecologico, sociale, culturale, come è possibile valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività antropiche, facendo ricorso a buone norme di comportamento e senso civico? Esponi le tue tesi ed argomentazioni in materia di ecologia, sostenibilità, smaltimento dei rifiuti ed inquinamento.

### **PROPOSTA B 3**

**Anna Maria Ortese, *Le piccole persone*.**

Il testo della scrittrice Anna Maria Ortese (Roma 1914-Rapallo 1998), probabilmente scritto nel 1982, è stato pubblicato postumo nella raccolta *Le piccole persone* (2016).

Un giorno in un racconto di Natalia Ginzburg, che usciva a puntate, e del quale non mi fu dato di vedere il seguito, trovai la parola "faccia", o "viso", applicata al musetto di un gatto. Per me fu una scoperta, e mi sembrò il "segno" di una rivoluzione che in molti aspettiamo da tempo, rivoluzione stranissima, ma l'unica veramente in grado di consentire un salto di qualità nella storia umana, di promuovere l'uomo al grado di essere superiore, che egli asserisce continuamente di aver raggiunto. L'uomo, infatti, riconoscendo che anche gli animali hanno una faccia (due occhi, spesso supremamente belli e buoni, naso, bocca e fronte), ammette implicitamente che gli animali sono suoi fratelli, o anche semplici "antenati", conviventi oggi con la sua storia, sono meravigliosi oppure comuni "diversi", e quanto lui partecipano del mistero e il dolore e il cammino della vita. Sono piccole persone mute, un immenso popolo muto, e generalmente mite, ma senza un diritto al mondo, e di cui ciascuno può fare ciò che vuole, e lo fa, macchiando la terra di un solo interminabile delitto, per il quale non c'è mai un gastigo.

[...] E morire, oppure semplicemente lasciar cadere la penna senza averne mai parlato, sarà vergogna suprema per uno scrittore. Ecco dunque. Ritengo gli Animali Piccole Persone, fratelli "diversi" dell'uomo, creature con una faccia, occhi belli e buoni che esprimono un pensiero, una sensibilità chiusa, ma dello stesso valore della sensibilità e il pensiero umano, soltanto lo esprimono al di fuori del razicinio o ragione per cui noi andiamo noti, e ci incensiamo tra noi. Ma questo razicinio, o ragione, poi lo applichiamo semplicemente al servizio di istinti (conservazione, fame), o di una degenerazione dell'istinto: l'accumulo e lo sperpero, che le Piccole Persone non conoscono. Le Piccole Persone sono pure e buone. Non sono avide. Non conoscono né l'accumulo né lo sperpero. Hanno cura dei loro piccoli - siano belli o brutti, desiderati o indesiderati - e prestano frattanto mille (che dico: miriadi) di servigi preziosi all'uomo. In altri tempi lo hanno nutrito, allevato, coperto, proprio come madri. Gli hanno fatto compagnia (sulla Terra non c'era nessuno che lo consolasse). Una famiglia particolare, il Cane, ha preso a proteggerlo, e milioni di volte è morto per lui. Gli Uccelli - altra famiglia di origine angelica nel fitto delle foreste hanno cantato per lui, ricordandogli che il cielo non lo aveva dimenticato (e nel cielo, egli sapeva istintivamente, era la sua origine). Ci sarebbe da riempire biblioteche intere sulla storia dei servigi e sacrifici e tanta innocente mirabile compagnia data dalle Piccole Persone all'uomo [...].

Ritengo gli animali appartenenti, a causa della loro faccia e del loro palese "sentire" e capire, appartenenti alla famiglia stessa da cui venne, terribilmente armato di razicinio, l'uomo: la vita. Solo il razicinio l'animale non ha, né la sua ferocia vandalica, estrema, solo l'orgoglio ridicolo del razicinio, solo la sua capacità di sconoscere e usare la vita non ha: e per questo è considerato non popolo, come sarebbe giusto, non diverso ma sempre persona della vita, ma è considerato cosa, e come tale è trattato.

Di allevamenti, macello e caccia, di sperimentazioni e di giochi, che hanno per oggetto, ogni giorno, da tempo interminato, Piccole Persone, crediamo di sapere tutto. Non sappiamo nulla. E se lo sapessimo veramente, morremmo di dolore e vergogna, e senza rimedio colpiremmo i cuori umani che pure sono fra noi. Dunque è impresa che non tenterò. Ma guai, viene da dire, guai all'uomo che accetta e pratica queste cose, e guai ai paesi che non se ne fanno mai scrupolo, guai a tutti quei governanti che se ne lavano le mani, e ripetono stupidamente: così è stato sempre e così deve essere ancora. In fondo non sono che animali. Solo l'uomo è importante. Quale uomo! Mi verrebbe da rispondere. Senza fraternità non vi sono uomini ma contenitori di viscere e un popolo fatto di contenitori non esiste, o non è un popolo. L'uomo è fatto di fraternità, quando si dice uomo si dice solo fraternità. E - o un popolo - che si pongono al centro della vita, dicendo "Io", con forti manate sul petto, sono scimmie degradate (mentre la scimmia non lo è).

Scrivo queste cose senza ordine. È che il mio carattere è cattivo, non è buono, non è tenero, e subito, quando incontro presunzione e vigliaccheria che entrano come padroni nel territorio dell'innocenza e della debolezza, vorrei prendere le armi, vorrei prendere una scimitarra, e far cadere delle teste infette. Ma mi trasformerei in uno di loro, e dunque, via il desiderio.

È solo per dire. Dal giorno che ho cominciato a comprendere certe cose (ed è un giorno remoto, appartiene alla prima giovinezza), non ho più amato sinceramente l'uomo, o l'ho amato con tristezza.

Dirò che mi sono sforzata di amarlo, mi sono commossa per lui ho cercato di capire l'**origine della sua degradazione da creatura a padrone**. È un discorso lungo, e qui non si può fare. Ma ho compreso che più l'uomo (e la donna) ignora le Piccole Persone, più indegno è di chiamarsi uomo, e micidiale è la sua autorità quando l'ha raggiunta, per gli uomini.

### COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando le tesi e le principali argomentazioni utilizzati dall'autrice per sostenerle.
2. Quali sono le differenze principali tra uomini e le Piccole Persone? Riconoscele nel testo.
3. Perché l'autrice, nell'incipit, parla di rivelazione?
4. L'andamento dell'articolo è contrassegnato da schematismo e oggettività o da libertà espositiva e accensioni polemiche? Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Perché l'autrice parla di una degradazione da creatura a padrone dell'uomo? Che significato ha, secondo te, questa affermazione? Perché, a tuo modo di vedere, l'approfondimento di questo concetto è interrotto da una preterizione?

### PRODUZIONE

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata da Anna Maria Ortese e sulle riflessioni dell'autrice a proposito della natura degli animali e del rapporto bestie-uomini. Confrontati con la posizione dell'autrice facendo riferimento sia alle tue conoscenze di studio, sia a tue documentate convinzioni e a scelte personali.

## Ministero dell'Istruzione e del merito

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C 1

#### **Identità e maschera nella società contemporanea**

«Mattia crea un nuovo sé, ma poi torna alla vecchia identità. Nella società contemporanea, con i social, tutti o quasi hanno almeno due identità: una reale e una virtuale. In quella virtuale poi i filtri sono ulteriori maschere che si indossano perché non ci si piace. Si inventano lavori che non si fanno, posti in cui non si è mai stati, si scappa da un'esistenza e ci si rifugia in un'altra, artificiosa. Pirandello aveva immaginato la frammentazione dell'identità e tutto ciò che ne consegue molto prima che accadesse. Qui sta la sua estrema modernità».

(Giorgio Marchesi, intervista rilasciata a Laura Mosca, *Pirandello al tempo dei social: "L'identità non esiste, le maschere hanno vinto"*, «Il Giorno», 24 febbraio 2023).

Identità e maschera, verità e forma: sono alcuni degli assiomi del pensiero di Luigi Pirandello, scrittore imprescindibile della letteratura del Novecento. Qual è l'eco del suo impegno intellettuale nel presente? Partendo dalle parole di Giorgio Marchesi, attore e regista de "Il fu Mattia Pascal", che ha rappresentato in chiave moderna l'opera pirandelliana, ragiona sugli insegnamenti dello scrittore in chiave attualizzante. Chi siamo davvero quando usiamo i social network, terreno assai fertile per il proliferare di identità? Quali rischi e quali opportunità si nascondono dietro allo schermo?



Secondo te, nella società contemporanea, i giovani ripongono nei social un recondito desiderio di apparire? Se sì, ritieni che si tratti di una naturale predisposizione dell'uomo, destinato a rincorrere piaceri sempre più effimeri, oppure rappresenta una forzatura che porta ad una deformazione dell'individualità?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **L'omologazione oggi**

In uno degli *Scritti corsari*, Pasolini afferma: «L'ansia» del consumo è un'ansia di obbedienza a un ordine non pronunciato. Ognuno in Italia sente l'ansia, degradante, di essere uguale agli altri nel consumare, nell'essere felice, nell'essere libero: perché questo è l'ordine che egli ha inconsciamente ricevuto, e a cui deve "obbedire", a patto di sentirsi diverso. Mai la diversità è stata una colpa così spaventosa come in questo periodo di tolleranza».

(Da *Ampliamenti del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia*, "Il Mondo", 11 luglio 1974).

Pasolini ragiona su scala nazionale in merito al **problema dell'omologazione nella società**, mentre noi siamo tenuti a vagliare criticamente situazioni analoghe su scala globale. Che cosa è cambiato, se qualcosa è cambiato? Quali sono i mezzi attraverso cui passa oggi l'omologazione? Nei nostri media prevale oggi l'uniformità, oppure c'è spazio anche per una pluralità di modelli? C'è ancora ostilità nei confronti della "diversità" malgrado il clima di "tolleranza"? Altrove, ma sempre in relazione al consumismo, Pasolini allude all'ansia della felicità, o meglio della sua ostentazione: concorsi sul fatto che questo aspetto è esasperato dall'esposizione sui *social media*? Come avrebbe giudicato Pasolini un *influencer* di oggi? Argomenta le tue riflessioni.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (valida per tutte le tipologie, d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE)**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

	Livelli e descrittori					
1. Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<b>(20-17 pt.)</b> Accurata, articolata e approfondita.  Testo perfettamente coerente e coeso.	<b>(16-13 pt.)</b> Presente e accurata.  Testo quasi sempre coerente e coeso.	<b>(12-11 pt.)</b> Complessivamente soddisfacente.  Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.	<b>(10-7 pt.)</b> Alquanto superficiale.  Molti limiti di coerenza e coesione.	<b>(6-0 pt.)</b> Spesso assente/assente.  Testo disordinato e incoerente.	<b>Punteggio parziale</b>
2. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>(20-17 pt.)</b> Lessico adeguato e appropriato.  Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(16-13 pt.)</b> Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.  Grammatica corretta ma non sempre adeguata.	<b>(12-11 pt.)</b> Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.  Qualche errore e incuria grammaticale.	<b>(10-7 pt.)</b> Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.  Grammatica imprecisa e superficiale.	<b>(6-0 pt.)</b> Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.  Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>(20-17 pt.)</b> Conoscenze accurate e approfondite.  Valutazioni personali originali ed appropriate.	<b>(16-13 pt.)</b> Conoscenze presenti e adeguate.  Valutazioni personali appropriate.	<b>(12-11 pt.)</b> Conoscenze complessivamente soddisfacenti.  Valutazioni personali presenti.	<b>(10-7 pt.)</b> Conoscenze superficiali.  Valutazioni personali non presenti o inadeguate.	<b>(6-0 pt.)</b> Conoscenze limitate/assenti.  Valutazioni personali assenti.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<b>(5 pt.)</b> I vincoli sono rispettati in modo preciso e completo.	<b>(4 pt.)</b> I vincoli sono complessivamente rispettati.	<b>(3 pt.)</b> Rispetto parziale dei vincoli.	<b>(2 pt.)</b> Rispetto dei vincoli carente.	<b>(1-0 pt.)</b> Rispetto dei vincoli scarso o nullo.	<b>Punteggio parziale</b>
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<b>(20-17 pt.)</b> Comprensione ampia e articolata.	<b>(16-13 pt.)</b> Comprensione complessivamente esauriente.	<b>(12-11 pt.)</b> Comprensione sufficiente o appena sufficiente.	<b>(10-7 pt.)</b> Comprensione superficiale/incompleta.	<b>(6-0 pt.)</b> Comprensione inadeguata e scorretta.	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<b>(5 pt.)</b> Analisi corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Analisi corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Analisi con qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Analisi imprecisa.	<b>(1-0 pt.)</b> Analisi scorretta.	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	<b>(10-9 pt.)</b> Interpretazione ricca e personale.	<b>(8-7 pt.)</b> Interpretazione esauriente.	<b>(6 pt.)</b> Interpretazione sufficiente.	<b>(5-4 pt.)</b> Interpretazione superficiale e non	<b>(3-0 pt.)</b>	

					<i>del tutto adeguata.</i>	<i>Interpretazione molto limitata e scorretta.</i>	
--	--	--	--	--	----------------------------	--	--

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Tesi individuata in modo corretto, argomentazioni riconosciute ed accuratamente esposte.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute solo in parte.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Tesi individuata ma argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi non individuata e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo chiaro e coeso; utilizzo dei connettivi preciso ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo coeso; utilizzo dei connettivi adeguato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo abbastanza coeso; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non del tutto coerente; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non coerente; utilizzo dei connettivi inadeguato.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma non sempre adeguati.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e superficiali.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Testo adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Testo quasi sempre pertinente e adeguato.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Testo complessivamente pertinente.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Testo poco pertinente, con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Testo gravemente inadeguato e non pertinente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Esposizione chiara, efficace e adeguatamente argomentata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Esposizione lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Esposizione non sempre lineare e ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Esposizione con molti errori e disordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Esposizione non lineare e disordinata, tale da compromettere la comprensione del messaggio.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati e approfonditi.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Riferimenti superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi):</b> /100	<b>PUNTEGGIO (in ventesimi):</b> /20	<b>PUNTEGGIO (in decimi):</b> /10
---	--------------------------------------	-----------------------------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA  
(RE) - **TIPOLOGIA A****

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

Livelli e descrittori						
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>  <b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>  <i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>  <i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>  <i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>  <i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>  <i>Testo disordinato e incoerente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>  <i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>  <i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>  <i>Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>  <i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>  <i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>  <i>Valutazioni personali presenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>  <i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>  <i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>I vincoli sono rispettati in modo preciso e completo.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>I vincoli sono complessivamente rispettati.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Rispetto parziale dei vincoli.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli carente.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli scarso o nullo.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Comprensione ampia e articolata.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Comprensione complessivamente esauriente.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Comprensione sufficiente o appena sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Comprensione superficiale/incompleta.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Comprensione inadeguata e scorretta.</i>	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Analisi corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Analisi corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Analisi con qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Analisi imprecisa.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Analisi scorretta.</i>	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Interpretazione ricca e personale.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Interpretazione esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Interpretazione sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Interpretazione superficiale e non del tutto adeguata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Interpretazione molto limitata e scorretta.</i>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA  
(RE) – TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

		Livelli e descrittori					
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>	
<b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>Testo disordinato e incoerente.</i>		
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>		
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>		
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>		
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali presenti.</i>	<i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<i>Valutazioni personali assenti.</i>		

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Tesi individuata in modo corretto, argomentazioni riconosciute ed accuratamente esposte.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute solo in parte.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Tesi individuata ma argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi non individuata e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo chiaro e coeso; utilizzo dei connettivi preciso ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo coeso; utilizzo dei connettivi adeguato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo abbastanza coeso; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non del tutto coerente; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non coerente; utilizzo dei connettivi inadeguato.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma non sempre adeguati.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e superficiali.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) - TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

		Livelli e descrittori					
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>	
<b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>Testo disordinato e incoerente.</i>		
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>		
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>		
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>		
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali presenti.</i>	<i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<i>Valutazioni personali assenti.</i>		

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Testo adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Testo quasi sempre pertinente e adeguato.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Testo complessivamente pertinente.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Testo poco pertinente, con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Testo gravemente inadeguato e non pertinente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Esposizione chiara, efficace e adeguatamente argomentata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Esposizione lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Esposizione non sempre lineare e ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Esposizione con molti errori e disordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Esposizione non lineare e disordinata, tale da compromettere la comprensione del messaggio.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati e approfonditi.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Riferimenti superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------

# Ministero dell'Istruzione e del merito

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

**Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A 1

**Luigi Pirandello**, *Il treno ha fischiato*, dalle *Novelle per un anno*, Mondadori, Milano.

Il fischio di un treno nel silenzio della notte rappresenta, in questa novella, l'evento minimo che manda in crisi un'intera esistenza, divenendo strumento di salvezza e di ritorno alla vita.

Farneticava<sup>28</sup>[...] Veramente, il fatto che Belluca<sup>29</sup>, la sera avanti, s'era fieramente<sup>30</sup> ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione<sup>31</sup> di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale<sup>32</sup>. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare.

**Circoscritto**<sup>33</sup>... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista<sup>34</sup> [...]. **Casellario ambulante**<sup>35</sup>: o piuttosto, **vecchio somaro**, che tirava zitto zitto, sempre d'un passo, sempre per la stessa strada la carretta, con tanto di **paraocchi**<sup>36</sup>.

Orbene, cento volte questo vecchio somaro era stato frustato, fustigato senza pietà, **così per ridere**<sup>37</sup>, per il gusto di vedere se si riusciva a farlo imbizzire<sup>38</sup> un po' [...]. Niente! S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli [...] senza neppur fiatare, come se gli toccassero[...].

**Inconcepibile**, dunque, veramente, quella ribellione in lui [...].

S'era presentato [in ufficio], la mattina [...] con più di mezz'ora di ritardo.

[...] Pareva che i paraocchi gli fossero tutt'a un tratto caduti, e gli si fosse scoperto, spalancato d'improvviso all'intorno lo **spettacolo della vita**. [...] La sera, il capoufficio, entrando nella stanza di lui, esaminati i registri, le carte:

– E come mai? Che hai combinato tutt'oggi?

Belluca lo aveva guardato sorridente, quasi con un'aria d'impudenza<sup>39</sup>, aprendo le mani. [...]

– Niente, – aveva risposto Belluca, sempre con quel sorriso tra d'impudenza e d'imbecillità su le labbra. – Il treno, signor Cavaliere.

– Il treno? Che treno?

– Ha fischiato.

– Ma che diavolo dici?

– Stanotte, signor Cavaliere. Ha fischiato. L'ho sentito fischiare... [...]

Gli altri impiegati, alle grida del capoufficio imbestialito, erano entrati nella stanza e, sentendo parlare così Belluca, giù risate da pazzi.

<sup>28</sup> Farneticava: delirava, diceva cose senza senso, assurde. Il verbo si riferisce al protagonista della novella, un modesto impiegato d'ufficio e apre il racconto, lasciando intendere che l'evento principale della vicenda si è già svolto.

<sup>29</sup> Belluca: è il nome del protagonista della novella.

<sup>30</sup> Fieramente: con forza e coraggio.

<sup>31</sup> Riprensione: rimprovero.

<sup>32</sup> Alienazione mentale: pazzia. Nell'ambiente impiegatizio, "ribellarsi" al capoufficio sembra un atto "folle". La follia spesso si manifesta improvvisamente nella vita grigia e monotona di personaggi pirandelliani, persone apparentemente "normali" che comprendono, in un momento di lucidità, la falsità della società che li circonda.

<sup>33</sup> Circoscritto: limitato.

<sup>34</sup> Mansione di computista: lavoro di contabile.

<sup>35</sup> Casellario ambulante: Belluca è paragonato ad un archivio, ad uno "schedario che cammina": con questa metafora Pirandello evidenzia il carattere meccanico, ripetitivo e disumanizzante di un arido lavoro impiegatizio.

<sup>36</sup> Il paraocchi: è la mascherina che viene posta sul muso della bestia da soma per limitarne la visuale.

<sup>37</sup> Così per ridere: i colleghi di Belluca si sono spesso divertiti a provocarlo, con quell'atteggiamento di crudeltà che gli uomini a volte hanno nei confronti delle persone più deboli e miti.

<sup>38</sup> Imbizzire: imbizzarrire.

<sup>39</sup> Impudenza: sfacciataggine.

Allora il capo ufficio [...] aveva malmenato<sup>40</sup> la mansueta vittima di tanti suoi scherzi crudeli. Se non che, questa volta, la vittima, **con stupore e quasi con terrore di tutti**, s'era ribellata, aveva inveito, gridando sempre quella stramberia del treno che aveva fischiato, e che, per dio, ora non più, ora ch'egli aveva sentito fischiare il treno, **non poteva più, non voleva più esser trattato a quel modo**. [...] E guardava tutti con occhi che non erano più i suoi. **Quegli occhi**, di solito cupi, senza lustro<sup>41</sup>, aggrottati, **ora gli ridevano lucidissimi**, come quelli d'un bambino o d'un uomo felice; [...] lui, cioè uno che finora non s'era mai occupato d'altro che di cifre e registri e cataloghi, rimanendo come cieco e sordo alla vita: macchinetta di computisteria. [...]

Io accolsi in silenzio la notizia. E il mio silenzio era pieno di dolore<sup>42</sup>. [...] Dissi: – Belluca, signori, non è impazzito. State sicuri che non è impazzito. **Qualche cosa** dev'essergli accaduta; ma **naturalissima**. Nessuno se la può spiegare, perché **nessuno sa bene come quest'uomo ha vissuto finora**. [...]

Ero suo vicino di casa [...] Aveva con sé tre cieche, la moglie, la suocera e la sorella della suocera: queste due, vecchissime, per cataratta<sup>43</sup>; l'altra, la moglie, senza cataratta, cieca fissa; palpebre murate. Tutt'e tre volevano esser servite. Strillavano dalla mattina alla sera perché nessuno le serviva. Le due figliuole vedove, raccolte in casa dopo la morte dei mariti, l'una con quattro, l'altra con tre figliuoli, non avevano mai né tempo né voglia da badare ad esse [...] Con lo scarso provento<sup>44</sup> del suo impieguccio di computista poteva Belluca dar da mangiare a tutte quelle bocche? Si procurava altro lavoro per la sera, in casa: carte da ricopiare. E ricopiava tra gli strilli indiavolati di quelle cinque donne e di quei sette ragazzi finché essi, tutt'e dodici, non trovavan posto nei tre soli letti della casa. Letti ampi, matrimoniali; ma tre. Zuffe furibonde, inseguimenti, mobili rovesciati, stoviglie rotte, pianti, urli, tonfi [...]. Alla fine, si faceva silenzio, e Belluca seguitava a ricopiare fino a tarda notte, finché la penna non gli cadeva di mano e gli occhi non gli si chiudevano da sé [...].

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, **era accaduto un fatto naturalissimo**. [...] Belluca s'era dimenticato da tanti e tanti anni – ma proprio dimenticato – che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, [...] come una **bestia bendata** [...].

Due sere avanti, [...] d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno. [...]

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, **c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava...** [...] Sì, sapeva la vita che vi **si viveva!** La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguitava, quella vita; aveva sempre seguitato, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino [...].

E, dunque, lui – ora che **il mondo gli era rientrato nello spirito** – poteva [...] consolarsi. Levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo. Gli bastava! [...] **Soltanto il capoufficio ormai non doveva pretendere troppo da lui come per il passato** [...], ora che il treno ha fischiato...

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della novella in un massimo di dieci righe.
  - Chi è Belluca e che mestiere svolge?
  - Come viene trattato il protagonista dai suoi colleghi e dal capo-ufficio? Perché?
  - Per quale motivo medici e colleghi credono alla presunta follia di Belluca?
  - Quale verità viene messa in luce dal narratore, in merito alle condizioni di vita del protagonista?
  - Dopo aver sentito il treno fischiare, Belluca è disposto a sopportare ancora provocazioni e maltrattamenti ingiustificati? Perché?
2. Chi è il narratore della novella? Perché egli si dissocia dal pensiero collettivo e ritiene che deve essergli capitata "qualche cosa naturalissima"?
3. Belluca viene più volte paragonato ad un animale: quale? Per quale motivo il narratore insiste su questo paragone?
4. Quale significato assume per il protagonista il suono del treno che fischia?

---

<sup>40</sup> Malmenato: picchiato.

<sup>41</sup> Lustro: luce.

<sup>42</sup> Il narratore si fa portavoce del pensiero dell'autore, che non si stupisce della follia di Belluca. Non si tratta, infatti, di follia, ma di una nuova consapevolezza della vita.

<sup>43</sup> Cataratta: malattia degli occhi che annebbia la vista.

<sup>44</sup> Provento: guadagno.



5. Come si manifesta il cambiamento fisico e comportamentale di Belluca dopo aver sentito il treno fischiare?

### **Interpretazione**

La novella è un magistrale esempio di umorismo pirandelliano. Perché? Ricorda le differenze tra comico (avvertimento del contrario) e umoristico (sentimento del contrario) e applica questa distinzione al caso di Belluca.

Spiega, inoltre, gli elementi della poetica pirandelliana che emergono dal testo in analisi: vitalismo, maschera/forma, relativismo conoscitivo, famiglia come "trappola". Chiarisci, infine, grazie a quale "antidoto", Belluca diventa "forestiere della vita". Perché, al contrario di Belluca, il protagonista del romanzo "Il fu Mattia Pascal", non riesce a cogliere l'occasione per un cambiamento esistenziale? Istituisce un confronto tra i due testi di Pirandello.

# Ministero dell'istruzione e del merito

## **PROPOSTA A 2**

**Salvatore Quasimodo**, *Uomo del mio tempo*, da *Giorno dopo giorno*, Mondadori, Milano.

Al termine della Seconda guerra mondiale Salvatore Quasimodo, ancora sconvolto dagli orrori a cui ha assistito, lancia un appello perché un futuro di pace e di fratellanza si prospetti alle nuove generazioni. L'uomo di oggi – egli sostiene – uccide ancora; il suo cuore è rimasto duro e feroce come quello di Caino. Ma se i figli, cioè i giovani di oggi, riusciranno a dimenticare odio e violenza lasciati loro in eredità, rinasceranno tempi nuovi di serenità e di pace.

- Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga<sup>45</sup>,  
con le ali maligne, le meridiane di morte<sup>46</sup>,
4.       – t'ho visto – dentro il carro di fuoco<sup>47</sup>, alle forche,  
          alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio<sup>48</sup>,  
senza amore, senza Cristo<sup>49</sup>. Hai ucciso ancora,
8.       come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
          gli animali che ti videro per la prima volta.  
          E questo sangue odora come nel giorno  
          quando il fratello disse all'altro fratello:
12.       "Andiamo ai campi<sup>50</sup>". E quell'eco fredda, tenace,  
          giunta fino a te, dentro la tua giornata<sup>51</sup>.  
          Dimenticate, o figli<sup>52</sup>, le nuvole di sangue  
          salite dalla terra, dimenticate i padri:
16.       le loro tombe affondano nella cenere,  
          gli uccelli neri<sup>53</sup>, il vento, coprono il loro cuore.

### **Comprensione e analisi**

1. Svolgi il riassunto del testo proposto.
  - A chi si rivolge il poeta nella prima parte della poesia?
  - Nel verso n.7 il poeta fa riferimento alla dimensione morale: perché?
  - Quale messaggio vuole trasmettere Quasimodo nella lirica?
2. Quale campo semantico prevale nella lirica? Rintraccia tutti i termini e indica in quali versi sono collocati.
3. Quali strumenti di morte sono stati usati dagli uomini nel tempo?
4. Il poeta, con l'impiego di tempi verbali diversi («Sei, Eri, Hai ucciso, uccisero») alterna piani temporali distanti tra loro. Cosa intende sottolineare?
5. A chi si rivolge Quasimodo negli ultimi versi della lirica? Quale esortazione rivolge a costoro e perché?
6. Individua nel testo le figure retoriche (allitterazioni, similitudini, metafore, sinestesie ecc...).

### **Interpretazione**

Alla luce dei recenti fatti di cronaca, partendo dalla lirica di S. Quasimodo, ragiona in prospettiva attualizzante sul problema del ricorso della guerra, alla violenza e alla sopraffazione.

<sup>45</sup> Carlinga: cabina di pilotaggio.

<sup>46</sup> Con le ali... morte: con le ali dell'aereo "maligne", in quanto portatrici di morte e distruzione, e con gli strumenti di precisione (meridiane) che tracciano le coordinate dei bersagli su cui sganciare le bombe.

<sup>47</sup> carro di fuoco: carro armato.

<sup>48</sup> persuasa allo sterminio: finalizzata alla distruzione.

<sup>49</sup> senza Cristo: senza pietà cristiana.

<sup>50</sup> Quando... campi: si riferisce all'episodio narrato nella Bibbia, nel quale Caino invitò il fratello Abele a recarsi con lui nei campi e poi lo uccise.

<sup>51</sup> E quell'eco... giornata: e l'eco spietata, persistente di quelle parole, è giunta fino a te ed è ancora presente.

<sup>52</sup> Figli: il poeta si rivolge alle giovani generazioni.

<sup>53</sup> Uccelli neri: simbolo di male e di morte.

In che misura è possibile far prevalere nella società contemporanea la razionalità, la moralità, il rispetto del prossimo e dei diritti umani? Quanto forti sono l'educazione alla pace e la cultura improntata sulla non violenza?

# Ministero dell'Istruzione e del merito

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## **PROPOSTA B 1**

Giuseppe Ungaretti Sull'insegnamento umanistico Durante la sua permanenza in Brasile, dal 1937 al 1942, Giuseppe Ungaretti è stato docente di Letteratura italiana all'Università di San Paolo e nelle sue lezioni si è occupato di vari autori e momenti della letteratura italiana. Il testo che segue è tratto da una lezione agli studenti brasiliani, in cui Ungaretti affronta il tema dell'importanza dell'insegnamento umanistico.

Si crede dunque veramente che l'italiano sia, fra le lingue europee, una lingua che abbia avuto e abbia una funzione trascurabile nel campo della civiltà d'Occidente? Io vorrei dire, e so che nessuno saprà smentirmi, che per la cultura europea nessun'altra ha fatto di più. Se guardiamo alle origini, vediamo che Dante abbraccia e riassume nella sua opera e con una forza poetica da nessun altro mai raggiunta, tutto il Medioevo, nel suo pensiero, nelle sue passioni, nelle sue aspirazioni, nel suo dramma. Se guardiamo all'Umanesimo, vediamo che il Petrarca lo inizia. E per Umanesimo bisogna naturalmente intendere un movimento ben definito dello spirito umano, e non questa o quella traduzione dal greco. Non ho nemmeno bisogno di parlare del Rinascimento. Ciò che allora è nato in Italia è d'un impeto talmente favoloso, è di tale fecondità che non ha riscontro nella storia. Pensate, per non parlare se non di pittura, fu un'epoca nella quale, fra mille altri di eccezionale statura, erano contemporaneamente vivi uomini come il Tiziano, il Tintoretto e Michelangelo. Nel campo della musica, il fatto che la nomenclatura musicale è italiana, non vi dice nulla? Il pensiero scientifico moderno nasce con Leonardo e con Galileo. G.B. Vico colla Scienza Nuova stabilisce sino dal 1725, le grandi linee ideologiche sulla storia, la natura, il concetto delle origini, il concetto di stile, il linguaggio, sulle quali si muoverà quasi un secolo dopo il Romanticismo, e non solo il Romanticismo, ma il secolo XIX e noi stessi! A proposito di Romanticismo, vi sembra insignificante che un uomo come Goethe sentisse il bisogno di tradurre e di pubblicare in Germania il Cinque Maggio del Manzoni<sup>54</sup>, prima ancora che apparisse in Italia? E vi sembra insignificante che il genio di Goethe, abbia sentito il bisogno per maturarsi di lunghi viaggi in Italia? E che abbiano sentito un uguale bisogno gli Shelley, i Byron e i Keats? Proseguiamo il nostro piccolo elenco. Il maggior poeta dell'Ottocento è ormai, incontestabilmente, Giacomo Leopardi. Ed oggi? Per limitarci ad alcuni esempi, tutti sanno che l'estetica di Croce ha rinnovato da capo a fondo l'indirizzo della critica tanto in Europa quanto negli Stati Uniti; tutti sanno che in diritto, in economia, in scienza delle finanze, l'Italia non ha competitori né per la novità, né per il vigore, né il rigore della dottrina. Se non ci fosse anche la ragione che coll'emigrazione l'Italia ha dato a questo paese, all'avvenire di questo paese, un contributo cospicuo di suoi figli, di loro discendenti, ottimi cittadini brasiliani, si potrà negare, senza commettere una grave ingiustizia, l'insegnamento della lingua dei loro avi? Se non ci fosse anche questa ragione, non basterebbe l'innegabile e impareggiabile forza formativa dell'italiano, superiore a quella di qualsiasi altra lingua? Non si possono capire mille anni di storia senza l'italiano. Dico di più: l'italiano, alla pari del greco e del latino, è una delle tre lingue classiche d'Europa. Si mutila e nelle sue parti più vitali, la cultura occidentale, dal Mille ad oggi, senza l'italiano.

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni*, Mondadori, Milano 2000)

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo di Ungaretti?
3. In che modo l'autore smentisce coloro che ritengono che il ruolo dell'italiano sia stato di scarso rilievo per le civiltà occidentali?
4. Nella parte centrale del testo, l'autore ricorre a una particolare tecnica stilistica per conferire enfasi all'importanza dell'Italia e della sua letteratura per gli intellettuali del tempo. Individua il punto del testo e indica di quale tecnica si tratta.

### **PRODUZIONE**

<sup>54</sup> 1. Goethe ... Manzoni: si allude qui alla traduzione goethiana dell'ode di Manzoni, realizzata nel 1822 e pubblicata l'anno seguente.

Se sei d'accordo con l'idea che la lingua italiana sia ancora oggi indispensabile per accedere al patrimonio della cultura europea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

## **PROPOSTA B 2**

### **Italo Calvino, *La città dei rifiuti*, da *Le città invisibili*.**

Nelle *Città invisibili* (1972) Calvino immagina che Marco Polo descriva a Kublai Khan il suo immenso impero. Il modello su cui è costruito il romanzo è Il milione di Marco Polo. Le città sono metafora del mondo, dell'uomo, della società. Attraverso la città di Leonia (con cui l'autore apre la rubrica "Le città continue"), appassionata del nuovo, sprezzante del passato, Calvino riflette non solo sul degrado, sul consumismo, sull'inquinamento, ma su tutta la cultura contemporanea, che ha cercato di demolire il passato con conseguenze che potrebbero essere catastrofiche.

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello d'apparecchio.

Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imbballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede. Fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto.

Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste mal tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. È una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri. Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé montagne di rifiuti.

Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressor per spianare il suo estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo proposto.
2. Quali sono le caratteristiche della città di Leonia? Perché espelle ogni giorno ciò che è vecchio? Perché vuole avere prodotti nuovi?
3. Quali sono le diverse interpretazioni che si possono dare alla passione per il nuovo e al disprezzo per ciò che viene prodotto anche solo il giorno prima? Soffermati in particolare anche sulla cultura, sull'arte, sulla morale, sugli eventi che contraddistinguono il Novecento.
4. Qual è la tesi dell'autore? Con quali esempi essa viene supportata?
5. Qual è la profezia catastrofica che riguarda Leonia? Come può essere interpretata?

### **Interpretazione**

Nella narrativa del Novecento spesso ci si imbatte in profezie catastrofiche sul futuro dell'umanità. Italo Calvino, attraverso la descrizione della città di Leonia, offre diversi spunti di riflessione, in

prospettiva attualizzante, sui rischi che un consumismo spasmodico e il principio di omologazione della cultura e degli individui possono comportare nella nostra società.

Tenendo conto delle trasformazioni intervenute nel corso degli ultimi decenni in ambito ecologico, sociale, culturale, come è possibile valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività antropiche, facendo ricorso a buone norme di comportamento e senso civico? Esponi le tue tesi ed argomentazioni in materia di ecologia, sostenibilità, smaltimento dei rifiuti ed inquinamento.

### **PROPOSTA B 3**

**Anna Maria Ortese, *Le piccole persone*.**

o della scrittrice Anna Maria Ortese (Roma 1914-Rapallo 1998), probabilmente scritto nel è stato pubblicato postumo nella raccolta <i>Le piccole persone</i> (2016).
---

Un giorno in un racconto di Natalia Ginzburg, che usciva a puntate, e del quale non mi fu dato di vedere il seguito, trovai la parola "faccia", o "viso", applicata al musetto di un gatto. Per me fu una scoperta, e mi sembrò il "segno" di una rivoluzione che in molti aspettiamo da tempo, rivoluzione stranissima, ma l'unica veramente in grado di consentire un salto di qualità nella storia umana, di promuovere l'uomo al grado di essere superiore, che egli asserisce continuamente di aver raggiunto. L'uomo, infatti, riconoscendo che anche gli animali hanno una faccia (due occhi, spesso supremamente belli e buoni, naso, bocca e fronte), ammette implicitamente che gli animali sono suoi fratelli, o anche semplici "antenati", conviventi oggi con la sua storia, sono meravigliosi oppure comuni "diversi", e quanto lui partecipano del mistero e il dolore e il cammino della vita. Sono piccole persone mute, un immenso popolo muto, e generalmente mite, ma senza un diritto al mondo, e di cui ciascuno può fare ciò che vuole, e lo fa, macchiando la terra di un solo interminabile delitto, per il quale non c'è mai un gastigo.

[...] E morire, oppure semplicemente lasciar cadere la penna senza averne mai parlato, sarà vergogna suprema per uno scrittore. Ecco dunque. Ritengo gli Animali Piccole Persone, fratelli "diversi" dell'uomo, creature con una faccia, occhi belli e buoni che esprimono un pensiero, una sensibilità chiusa, ma dello stesso valore della sensibilità e il pensiero umano, soltanto lo esprimono al di fuori del raziocinio o ragione per cui noi andiamo noti, e ci incensiamo tra noi. Ma questo raziocinio, o ragione, poi lo applichiamo semplicemente al servizio di istinti (conservazione, fame), o di una degenerazione dell'istinto: l'accumulo e lo sperpero, che le Piccole Persone non conoscono. Le Piccole Persone sono pure e buone. Non sono avide. Non conoscono né l'accumulo né lo sperpero. Hanno cura dei loro piccoli - siano belli o brutti, desiderati o indesiderati - e prestano frattanto mille (che dico: miriadi) di servizi preziosi all'uomo. In altri tempi lo hanno nutrito, allevato, coperto, proprio come madri. Gli hanno fatto compagnia (sulla Terra non c'era nessuno che lo consolasse). Una famiglia particolare, il Cane, ha preso a proteggerlo, e milioni di volte è morto per lui. Gli Uccelli - altra famiglia di origine angelica nel fitto delle foreste hanno cantato per lui, ricordandogli che il cielo non lo aveva dimenticato (e nel cielo, egli sapeva istintivamente, era la sua origine). Ci sarebbe da riempire biblioteche intere sulla storia dei servizi e sacrifici e tanta innocente mirabile compagnia data dalle Piccole Persone all'uomo [...].

Ritengo gli animali appartenenti, a causa della loro faccia e del loro palese "sentire" e capire, appartenenti alla famiglia stessa da cui venne, terribilmente armato di raziocinio, l'uomo: la vita. Solo il raziocinio l'animale non ha, né la sua ferocia vandalica, estrema, solo l'orgoglio ridicolo del raziocinio, solo la sua capacità di sconoscere e usare la vita non ha: e per questo è considerato non popolo, come sarebbe giusto, non diverso ma sempre persona della vita, ma è considerato cosa, e come tale è trattato.

Di allevamenti, macello e caccia, di sperimentazioni e di giochi, che hanno per oggetto, ogni giorno, da tempo interminato, Piccole Persone, crediamo di sapere tutto. Non sappiamo nulla. E se lo sapessimo veramente, morremmo di dolore e vergogna, e senza rimedio colpiremmo i cuori umani che pure sono fra noi. Dunque è impresa che non tenterò. Ma guai, viene da dire, guai all'uomo che accetta e pratica queste cose, e guai ai paesi che non se ne fanno mai scrupolo, guai a tutti quei governanti che se ne lavano le mani, e ripetono stupidamente: così è stato sempre e così deve essere ancora. In fondo non sono che animali. Solo l'uomo è importante. Quale uomo! Mi verrebbe da rispondere. Senza fraternità non vi sono uomini ma contenitori di viscere e un popolo fatto di contenitori non esiste, o non è un popolo. L'uomo è fatto di fraternità, quando si dice uomo si dice solo fraternità. E - o un popolo - che si pongono al centro della vita, dicendo "Io", con forti manate sul petto, sono scimmie degradate (mentre la scimmia non lo è).

Scrivo queste cose senza ordine. È che il mio carattere è cattivo, non è buono, non è tenero, e subito, quando incontro presunzione e vigliaccheria che entrano come padroni nel territorio dell'innocenza e della debolezza, vorrei prendere le armi, vorrei prendere una scimitarra, e far cadere delle teste infette. Ma mi trasformerei in uno di loro, e dunque, via il desiderio.

È solo per dire. Dal giorno che ho cominciato a comprendere certe cose (ed è un giorno remoto, appartiene alla prima giovinezza), non ho più amato sinceramente l'uomo, o l'ho amato con tristezza.

Dirò che mi sono sforzata di amarlo, mi sono commossa per lui ho cercato di capire l'**origine della sua degradazione da creatura a padrone**. È un discorso lungo, e qui non si può fare. Ma ho compreso che più l'uomo (e la donna) ignora le Piccole Persone, più indegno è di chiamarsi uomo, e micidiale è la sua autorità quando l'ha raggiunta, per gli uomini.

## **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando le tesi e le principali argomentazioni utilizzati dall'autrice per sostenerle.
2. Quali sono le differenze principali tra uomini e le Piccole Persone? Riconoscile nel testo.
3. Perché l'autrice, nell'incipit, parla di rivelazione?
4. L'andamento dell'articolo è contrassegnato da schematismo e oggettività o da libertà espositiva e accensioni polemiche? Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Perché l'autrice parla di una degradazione da creatura a padrone dell'uomo? Che significato ha, secondo te, questa affermazione? Perché, a tuo modo di vedere, l'approfondimento di questo concetto è interrotto da una preterizione?



## **PRODUZIONE**

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata da Anna Maria Ortese e sulle riflessioni dell'autrice a proposito della natura degli animali e del rapporto bestie-uomini. Confrontati con la posizione dell'autrice facendo riferimento sia alle tue conoscenze di studio, sia a tue documentate convinzioni e a scelte personali.

**PROPOSTA C 1****Identità e maschera nella società contemporanea**

«Mattia crea un nuovo sé, ma poi torna alla vecchia identità. Nella società contemporanea, con i social, tutti o quasi hanno almeno due identità: una reale e una virtuale. In quella virtuale poi i filtri sono ulteriori maschere che si indossano perché non ci si piace. Si inventano lavori che non si fanno, posti in cui non si è mai stati, si scappa da un'esistenza e ci si rifugia in un'altra, artificiosa. Pirandello aveva immaginato la frammentazione dell'identità e tutto ciò che ne consegue molto prima che accadesse. Qui sta la sua estrema modernità».

(Giorgio Marchesi, intervista rilasciata a Laura Mosca, *Pirandello al tempo dei social: "L'identità non esiste, le maschere hanno vinto"*, «Il Giorno», 24 febbraio 2023).

Identità e maschera, verità e forma: sono alcuni degli assiomi del pensiero di Luigi Pirandello, scrittore imprescindibile della letteratura del Novecento. Qual è l'eco del suo impegno intellettuale nel presente? Partendo dalle parole di Giorgio Marchesi, attore e regista de "Il fu Mattia Pascal", che ha rappresentato in chiave moderna l'opera pirandelliana, ragiona sugli insegnamenti dello scrittore in chiave attualizzante. Chi siamo davvero quando usiamo i social network, terreno assai fertile per il proliferare di identità? Quali rischi e quali opportunità si nascondono dietro allo schermo?

Secondo te, nella società contemporanea, i giovani ripongono nei social un recondito desiderio di apparire? Se sì, ritieni che si tratti di una naturale predisposizione dell'uomo, destinato a rincorrere piaceri sempre più effimeri, oppure rappresenta una forzatura che porta ad una deformazione dell'individualità?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2****L'omologazione oggi**

In uno degli *Scritti corsari*, Pasolini afferma: «L'ansia» del consumo è un'ansia di obbedienza a un ordine non pronunciato. Ognuno in Italia sente l'ansia, degradante, di essere uguale agli altri nel consumare, nell'essere felice, nell'essere libero: perché questo è l'ordine che egli ha inconsciamente ricevuto, e a cui deve "obbedire", a patto di sentirsi diverso. Mai la diversità è stata una colpa così spaventosa come in questo periodo di tolleranza».

(Da *Ampliamenti del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia*, "Il Mondo", 11 luglio 1974).

Pasolini ragiona su scala nazionale in merito al **problema dell'omologazione nella società**, mentre noi siamo tenuti a vagliare criticamente situazioni analoghe su scala globale. Che cosa è cambiato, se qualcosa è cambiato? Quali sono i mezzi attraverso cui passa oggi l'omologazione? Nei nostri media prevale oggi l'uniformità, oppure c'è spazio anche per una pluralità di modelli? C'è ancora ostilità nei confronti della "diversità" malgrado il clima di "tolleranza"? Altrove, ma sempre in relazione al consumismo, Pasolini allude all'ansia della felicità, o meglio della sua ostentazione: concorsi sul fatto che questo aspetto è esasperato dall'esposizione sui *social media*? Come avrebbe giudicato Pasolini un *influencer* di oggi? Argomenta le tue riflessioni.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME  
I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) PER ALUNNI DSA-BES**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

<p><b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b></p> <p><b>Coesione e coerenza testuale.</b></p>	<p><b>(25-21pt)</b> Accurata, articolata ed approfondita.</p> <p>Testo perfettamente coerente e coeso.</p>	<p><b>(20-16pt.)</b> Presente e accurata.</p> <p>Testo quasi sempre coerente e coeso.</p>	<p><b>(15-13pt.)</b> Complessivamente soddisfacente.</p> <p>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</p>	<p><b>(12-8pt.)</b> Alquanto superficiale.</p> <p>Molti limiti di coerenza e coesione.</p>	<p><b>(7-0pt.)</b> Spesso assente/assente.</p> <p>Testo disordinato e incoerente.</p>	<p><b>Punteggio parziale</b></p>
<p><b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b></p> <p><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<p><b>(15-13pt.)</b> Lessico globalmente adeguato.</p> <p>Grammatica nel complesso corretta ed efficace.</p>	<p><b>(12-10pt.)</b> Lessico non sempre adeguato e appropriato.</p> <p>Grammatica non sempre corretta e adeguata.</p>	<p><b>(9-7pt.)</b> Lessico con imprecisioni imperfezioni.</p> <p>Diversi errori e incurie grammaticali.</p>	<p><b>(6-4pt.)</b> Diffuse improprietà e imprecisioni lessicali.</p> <p>Grammatica piuttosto imprecisa e superficiale.</p>	<p><b>(3-0pt.)</b> Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</p> <p>Grammatica del tutto lacunosa e tale da inficiare la comprensione del testo</p>	
<p><b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p> <p><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b> Accurati, articolati e approfonditi.</p>	<p><b>(16-13 pt.)</b> Presenti e accurati.</p>	<p><b>(12-11 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.</p>	<p><b>(10-7 pt.)</b> Alquanto superficiali.</p>	<p><b>(6-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.</p>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> Completo.	<b>(4p pt.)</b> Pressoché completo.	<b>(3 pt.)</b> Parziale ma complessivamente Adeguato.	<b>(2 pt.)</b> Carente.	<b>(1-0 pt.)</b> Molto scarso o nullo.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(16-13 pt.)</b> Esauriente.	<b>(12-11 pt.)</b> Sufficiente/appena sufficiente.	<b>(10-7 pt.)</b> Superficiale/ Incompleta.	<b>(6-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa.	<b>(1-0 pt.)</b> Molte imprecisioni/scorretta.	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(8-7 pt.)</b> Esauriente.	<b>(6 pt.)</b> Sufficiente.	<b>(5-4 pt.)</b> Superficiale/ Incompleta.	<b>(3-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(12-10pt.)</b> Esauriente.	<b>(9-7pt.)</b> Sufficiente.	<b>(6-4pt.)</b> Superficiale/ incompleta.	<b>(3-0 pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Pienamente corretta.	<b>(16-13 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(12-11 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(10-7 pt.)</b> Molti errori.	<b>(6-0pt.)</b> Moltissimi errori/ decisamente scorretta.	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa e superficiale.	<b>(1-0 pt.)</b> Molte imprecisioni/ scorretta.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Adeguate e appropriate.	<b>(12-10 pt.)</b> Quasi sempre adeguate e appropriate	<b>(9-7 pt.)</b> Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.	<b>(6-4 pt.)</b> Diverse improprietà e imprecisioni.	<b>(3-0 pt.)</b> Gravemente inadeguate e non appropriate.	<b>Punteggio parziale</b>
--	--	---	---	---	--	---------------------------

<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Pienamente corretto.	<b>(12-10 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(9-7 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(6-4 pt.)</b> Molti errori.	<b>(3-0 pt.)</b> Moltissimi errori/decisamente scorretto.	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Accurate, articolate e approfondite.	<b>(8-7 pt.)</b> Presenti e accurate.	<b>(6 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.	<b>(5-4 pt.)</b> Alquanto superficiali.	<b>(3-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b> /100	<b>VOTO (in ventesimi):</b> /20		<b>VOTO (in decimi):</b> /10			

# Ministero dell'Istruzione e del merito

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO EQUIPOLLENTE

**Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A

**Luigi Pirandello**, *Il treno ha fischiato*, dalle *Novelle per un anno*, Mondadori, Milano.

Il fischio di un treno nel silenzio della notte rappresenta, in questa novella, l'evento minimo che manda in crisi un'intera esistenza, divenendo strumento di salvezza e di ritorno alla vita.

Farneticava<sup>55</sup>[...] Veramente, il fatto che Belluca<sup>56</sup>, la sera avanti, s'era fieramente<sup>57</sup> ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione<sup>58</sup> di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale<sup>59</sup>. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare.

**Circoscritto**<sup>60</sup>... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista<sup>61</sup> [...]. **Casellario ambulante**<sup>62</sup>: o piuttosto, **vecchio somaro**, che tirava zitto zitto, sempre d'un passo, sempre per la stessa strada la carretta, con tanto di **paraocchi**<sup>63</sup>.

Orbene, cento volte questo vecchio somaro era stato frustato, fustigato senza pietà, **così per ridere**<sup>64</sup>, per il gusto di vedere se si riusciva a farlo imbizzare<sup>65</sup> un po' [...]. Niente! S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli [...] senza neppur fiatare, come se gli toccassero[...].

**Inconcepibile**, dunque, veramente, quella ribellione in lui [...].

S'era presentato [in ufficio], la mattina [...] con più di mezz'ora di ritardo.

[...] Pareva che i paraocchi gli fossero tutt'a un tratto caduti, e gli si fosse scoperto, spalancato d'improvviso all'intorno lo **spettacolo della vita**. [...] La sera, il capoufficio, entrando nella stanza di lui, esaminati i registri, le carte:

– E come mai? Che hai combinato tutt'oggi?

Belluca lo aveva guardato sorridente, quasi con un'aria d'impudenza<sup>66</sup>, aprendo le mani. [...]

– Niente, – aveva risposto Belluca, sempre con quel sorriso tra d'impudenza e d'imbecillità su le labbra. – Il treno, signor Cavaliere.

– Il treno? Che treno?

– Ha fischiato.

– Ma che diavolo dici?

– Stanotte, signor Cavaliere. Ha fischiato. L'ho sentito fischiare... [...]

<sup>55</sup> Farneticava: delirava, diceva cose senza senso, assurde. Il verbo si riferisce al protagonista della novella, un modesto impiegato d'ufficio e apre il racconto, lasciando intendere che l'evento principale della vicenda si è già svolto.

<sup>56</sup> Belluca: è il nome del protagonista della novella.

<sup>57</sup> Fieramente: con forza e coraggio.

<sup>58</sup> Riprensione: rimprovero.

<sup>59</sup> Alienazione mentale: pazzia. Nell'ambiente impiegatizio, "ribellarsi" al capoufficio sembra un atto "folle". La follia spesso si manifesta improvvisamente nella vita grigia e monotona di personaggi pirandelliani, persone apparentemente "normali" che comprendono, in un momento di lucidità, la falsità della società che li circonda.

<sup>60</sup> Circoscritto: limitato.

<sup>61</sup> Mansione di computista: lavoro di contabile.

<sup>62</sup> Casellario ambulante: Belluca è paragonato ad un archivio, ad uno "schedario che cammina": con questa metafora Pirandello evidenzia il carattere meccanico, ripetitivo e disumanizzante di un arido lavoro impiegatizio.

<sup>63</sup> Il paraocchi: è la mascherina che viene posta sul muso della bestia da soma per limitarne la visuale.

<sup>64</sup> Così per ridere: i colleghi di Belluca si sono spesso divertiti a provocarlo, con quell'atteggiamento di crudeltà che gli uomini a volte hanno nei confronti delle persone più deboli e miti.

<sup>65</sup> Imbizzare: imbizzarrire.

<sup>66</sup> Impudenza: sfacciataggine.

Gli altri impiegati, alle grida del capoufficio imbestialito, erano entrati nella stanza e, sentendo parlare così Belluca, giù risate da pazzi.

Allora il capo ufficio [...] aveva malmenato<sup>67</sup> la mansueta vittima di tanti suoi scherzi crudeli. Se non che, questa volta, la vittima, **con stupore e quasi con terrore di tutti**, s'era ribellata, aveva inveito, gridando sempre quella stramberia del treno che aveva fischiato, e che, perdio, ora non più, ora ch'egli aveva sentito fischiare il treno, **non poteva più, non voleva più esser trattato a quel modo**. [...] E guardava tutti con occhi che non erano più i suoi. **Quegli occhi**, di solito cupi, senza lustro<sup>68</sup>, aggrottati, **ora gli ridevano lucidissimi**, come quelli d'un bambino o d'un uomo felice; [...] lui, cioè uno che finora non s'era mai occupato d'altro che di cifre e registri e cataloghi, rimanendo come cieco e sordo alla vita: macchinetta di computisteria. [...]

Io accolsi in silenzio la notizia. E il mio silenzio era pieno di dolore<sup>69</sup>. [...] Dissi: – Belluca, signori, non è impazzito. State sicuri che non è impazzito. **Qualche cosa** dev'essergli accaduta; ma **naturalissima**. Nessuno se la può spiegare, perché **nessuno sa bene come quest'uomo ha vissuto finora**. [...]

Ero suo vicino di casa [...] Aveva con sé tre cieche, la moglie, la suocera e la sorella della suocera: queste due, vecchissime, per cataratta<sup>70</sup>; l'altra, la moglie, senza cataratta, cieca fissa; palpebre murate. Tutt'e tre volevano esser servite. Strillavano dalla mattina alla sera perché nessuno le serviva. Le due figliuole vedove, raccolte in casa dopo la morte dei mariti, l'una con quattro, l'altra con tre figliuoli, non avevano mai né tempo né voglia da badare ad esse [...] Con lo scarso provento<sup>71</sup> del suo impieguccio di computista poteva Belluca dar da mangiare a tutte quelle bocche? Si procurava altro lavoro per la sera, in casa: carte da ricopiare. E ricopiava tra gli strilli indiatolati di quelle cinque donne e di quei sette ragazzi finché essi, tutt'e dodici, non trovavan posto nei tre soli letti della casa. Letti ampi, matrimoniali; ma tre. Zuffe furibonde, inseguimenti, mobili rovesciati, stoviglie rotte, pianti, urli, tonfi [...]. Alla fine, si faceva silenzio, e Belluca seguitava a ricopiare fino a tarda notte, finché la penna non gli cadeva di mano e gli occhi non gli si chiudevano da sé [...].

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, **era accaduto un fatto naturalissimo**. [...] Belluca s'era dimenticato da tanti e tanti anni – ma proprio dimenticato – che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, [...] come una **bestia bendata** [...].

Due sere avanti, [...] d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno. [...]

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, **c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava...** [...] Sì, sapeva la vita che vi **si viveva!** La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguitava, quella vita; aveva sempre seguitato, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino [...].

E, dunque, lui – ora che **il mondo gli era rientrato nello spirito** – poteva [...] consolarsi. Levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo. Gli bastava! [...] **Soltanto il capoufficio ormai non doveva pretendere troppo da lui come per il passato** [...], ora che il treno ha fischiato...

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della novella in un massimo di dieci righe seguendo le domande guida.

- Chi è Belluca e che mestiere svolge?
- Come viene trattato il protagonista dai suoi colleghi e dal capo-ufficio? Perché?
- Per quale motivo medici e colleghi credono alla presunta follia di Belluca?
- Quale verità viene messa in luce dal narratore, in merito alle condizioni di vita del protagonista?

---

<sup>67</sup> Malmenato: picchiato.

<sup>68</sup> Lustro: luce.

<sup>69</sup> Il narratore si fa portavoce del pensiero dell'autore, che non si stupisce della follia di Belluca. Non si tratta, infatti, di follia, ma di una nuova consapevolezza della vita.

<sup>70</sup> Cataratta: malattia degli occhi che annebbia la vista.

<sup>71</sup> Provento: guadagno.



- Dopo aver sentito il treno fischiare, Belluca è disposto a sopportare ancora provocazioni e maltrattamenti ingiustificati? Perché?

2. Chi è il narratore della novella? Perché egli si dissocia dal pensiero collettivo e ritiene che deve essergli capitata "qualche cosa naturalissima"?
3. Belluca viene più volte paragonato ad un animale: quale? Per quale motivo il narratore insiste su questo paragone?
4. Quale significato assume per il protagonista il suono del treno che fischia?
5. Come si manifesta il cambiamento fisico e comportamentale di Belluca dopo aver sentito il treno fischiare?

## Interpretazione

- La novella è un magistrale esempio di umorismo pirandelliano. Ricorda le differenze tra comico (avvertimento del contrario) e umoristico (sentimento del contrario) e applica questa distinzione al caso di Belluca.
- Spiega gli elementi della poetica pirandelliana che emergono dal testo in analisi:
  - vitalismo
  - maschera/forma
  - famiglia come "trappola"
  - relativismo conoscitivo
- Chiarisci grazie a quale "antidoto", Belluca diventa "forestiere della vita".
  - Istituisce un confronto tra Mattia Pascal e Belluca.

# Ministero dell'Istruzione e del merito

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## PROPOSTA B

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

*«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo Le guide del tramonto. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono*

*creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»*

## **Comprensione e Analisi**

1. Chi è l'autore del testo? Da quale testo è tratto? Qual è l'argomento del testo?

### **2. Riassumi il contenuto del brano aiutandoti con le seguenti domande-guida e iniziando con questa frase**

*Ecco il riassunto del testo in analisi:*

- Secondo l'autore quale effetto ha la musica sugli esseri umani? • Qual è l'atteggiamento degli alieni "Superni" nei confronti della musica umana?
- Secondo l'autore, quali caratteristiche rendono la musica così particolare rispetto ad altre forme di espressione umana? • Quale potere ha la musica sugli esseri umani secondo l'autore? • Qual è l'origine della propensione umana per la musica secondo il testo?
- Da cosa viene influenzata la propensione per la musica? • Perché la musica è profondamente radicata nell'uomo?

**Rispondi alle domande oppure costruisci un testo che comprenda le risposte a tutte le domande proposte, non necessariamente in ordine. Ogni volta che rispondi alle domande metti tra parentesi ( Risposta alla domanda n.....)**

3. Spiega il significato del termine "musicofilia".
4. In che modo l'autore illustra il potere emotivo della musica e fornisce esempi per supportare il suo argomento?
5. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?
6. In che modo l'autore conclude il testo e quale significato attribuisce al potere della musica?

## **Produzione**

**Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani.**

**Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.**

Per la costruzione del tuo elaborato segui i punti guida che potrebbero fornirti degli spunti di riflessione.

### **1.Introduzione**

- Presentazione del tema: importanza della musica per l' essere umano e i molteplici modi in cui la musica influenza gli esseri umani: emotivamente, cognitivamente, socialmente

### **2.Potere emotivo della musica**

- emozioni scatenate dalla musica
- Esempi di come la musica può influenzare il nostro umore e stato d'animo.

### **3. Effetti cognitivi e potere della musica sulla salute fisica e mentale**

- legame tra musica, salute e capacità cognitive (l'apprendimento, la memoria e la concentrazione).
- Illustrazione di come la musica possa essere utilizzata per migliorare l'apprendimento e facilitare la memorizzazione e di come la musica possa essere utilizzata terapeuticamente per migliorare la salute mentale e fisica.

### **3. Comunicazione universale della musica**

- Ruolo della musica nel superare le barriere linguistiche e culturali, consentendo la condivisione di sentimenti e pensieri.

### **4. Ruolo sociale della musica**

- Potere della musica nell' ispirare il cambiamento, la lotta per la giustizia, oltre che nella promozione della creatività e della realizzazione personale.

### **5. Esperienze personali**

- Riflessione sull'esperienza individuale del potere della musica e dei suoi impatti sulla vita quotidiana.

### **6. Conclusioni**

- Riaffermazione dell'importanza della musica nella vita umana e della necessità di apprezzarne il potere.

# Ministero dell'Istruzione e del merito

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

## PROPOSTA C

### L'omologazione oggi

*In uno degli Scritti corsari Pier Paolo Pasolini afferma: «L'ansia del consumo è un'ansia di obbedienza a un ordine non pronunciato. Ognuno in Italia sente l'ansia, degradante, di essere uguale agli altri nel consumare, nell'essere felice, nell'essere libero: perché questo è l'ordine che egli ha inconsciamente ricevuto, e a cui "deve" obbedire, a patto di sentirsi diverso. Mai la diversità è stata una colpa così spaventosa come in questo periodo di tolleranza»*

*(da Ampliamento del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia, "Il Mondo", 11 luglio 1974).*

**Per la costruzione del tuo elaborato segui i punti guida che potrebbero fornirti degli spunti di riflessione**

#### 1. Introduzione

- Definizione di omologazione nel contesto sociale e culturale (Che cosa si intende per omologazione?)

#### 2. Omologazione e società

- Forme di omologazione presenti nella società contemporanea. (Perché gli adolescenti non sono più originali? Cosa spinge i giovani ad omologarsi? Il pregiudizio degli altri e la cultura dell'immagine della perfezione quanto incidono su questo tema?)
- Ruolo dei media, della pubblicità e dei social network nell'omologazione dei comportamenti e delle opinioni. (Quali sono i mezzi attraverso cui passa oggi l'omologazione? Quanto incidono i social network sul fattore dell'omologazione? Nei nostri media prevale l'uniformità o c'è spazio anche per una pluralità di modelli? Come avrebbe giudicato Pasolini un influencer di oggi?)

#### 3. Le conseguenze dell'omologazione

- Effetti dell'omologazione sull'autenticità delle persone. ● L'omologazione può essere accostata ad una maschera pirandelliana da indossare per essere accettati dalla società? ● Può la non-omologazione creare disagio ed incidere sul benessere emotivo dei giovani adolescenti?

#### **4. Ribellione all'omologazione**

- Importanza della diversità e dell'originalità nel contrastare l'omologazione.
- Ruolo dell'educazione e della consapevolezza nel preservare la propria individualità.
- C'è ancora ostilità nei confronti della «diversità», malgrado il clima di «tolleranza»?

#### **5. Conclusioni**

- Riflessione sull'importanza di una società che valorizzi la diversità e rispetti le differenze individuali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE**  
**ESAME DI STATO 2022/2023 (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18)**  
**I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE)**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

<p><b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b></p> <p><b>Coesione e coerenza testuale.</b></p>	<p><b>(25-21pt)</b>  <i>Accurata, articolata ed approfondita.</i></p> <p><i>Testo coerente e coeso.</i></p>	<p><b>(20-16pt.)</b>  <i>Presente e accurata.</i></p> <p><i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i></p>	<p><b>(15-13pt.)</b>  <i>Complessivamente soddisfacente.</i></p> <p><i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i></p>	<p><b>(12-8pt.)</b>  <i>Alquanto superficiale.</i></p> <p><i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i></p>	<p><b>(7-0pt.)</b>  <i>Spesso assente/assente.</i></p> <p><i>Testo disordinato e incoerente.</i></p>	<p><b>Punteggio parziale</b></p>
<p><b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b></p> <p><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<p><b>(15-13pt.)</b>  <i>Lessico globalmente adeguato.</i></p> <p><i>Grammatica nel complesso corretta ed efficace.</i></p>	<p><b>(12-10pt.)</b>  <i>Lessico non sempre adeguato e appropriato.</i></p> <p><i>Grammatica non sempre corretta e adeguata.</i></p>	<p><b>(9-7pt.)</b>  <i>Lessico con imprecisioni e imperfezioni.</i></p> <p><i>Diversi errori grammaticali e incurie.</i></p>	<p><b>(6-4pt.)</b>  <i>Diffuse improprietà e imprecisioni lessicali.</i></p> <p><i>Grammatica piuttosto imprecisa e superficiale.</i></p>	<p><b>(3-0pt.)</b>  <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i></p> <p><i>Grammatica del tutto lacunosa e tale da inficiare la comprensione del testo.</i></p>	
<p><b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p> <p><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b>  <i>Accurati, articolati e approfonditi.</i></p>	<p><b>(16-13 pt.)</b>  <i>Presenti e accurati.</i></p>	<p><b>(12-11 pt.)</b>  <i>Complessivamente soddisfacenti.</i></p>	<p><b>(10-7 pt.)</b>  <i>Alquanto superficiali.</i></p>	<p><b>(6-0pt.)</b>  <i>Spesso assenti/assenti.</i></p>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Preciso.</i>	<b>(4p pt.)</b> <i>Pressoché preciso.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Parziale.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Carente.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Scarso o nullo.</i>	<b>Punteggi o parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Ampia e articolata.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Complessivamente esauriente.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Superficiale/Incompleta.</i>	<b>(6-0pt.)</b> <i>Inadeguata e scorretta.</i>	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Imprecisa.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Molto imprecisa/scorretta.</i>	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Ampia e articolata.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Superficiale/Incompleta.</i>	<b>(3-0pt.)</b> <i>Molto limitata e scorretta.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni individuate correttamente.</i>	<b>(12-10pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni complessivamente corrette.</i>	<b>(9-7pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni sufficienti.</i>	<b>(6-4pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni superficiali.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Piena ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Adeguate e complessivamente efficaci.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Non sempre coerente ed adeguata.</i>	<b>(6-0pt.)</b> <i>Non coerente ed inadeguata.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, globalmente accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti e sufficienti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma essenziali.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e non sempre adeguati</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Inadeguati o non presenti</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Adeguate e pertinenti.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Quasi sempre pertinente e coerente.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Complessivamente adeguato.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Poco pertinente con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Inadeguato e non appropriato.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13pt.)</b>	<b>(12-10 pt.)</b>	<b>(9-7 pt.)</b>	<b>(6-4 pt.)</b>	<b>(3-0 pt.)</b>	

	<i>Chiara, efficace ed ordinata.</i>	<i>Lineare ed ordinata.</i>	<i>Globalmente lineare ed ordinata.</i>	<i>Non sempre chiara ed ordinata.</i>	<i>Poco chiara e disordinata.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Articolate e approfondite.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Corrette e sufficientemente accurate.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma essenziali.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0pt.)</b> <i>Inadeguate e non sempre presenti.</i>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi):</b> /100	<b>VOTO(in ventesimi):</b> /20		<b>VOTO(in decimi):</b> /10			



DOCUMENTO 1

**Documento SINU sulla dieta vegetariana**

La scelta di seguire una dieta vegetariana è in aumento in Italia e nel resto del mondo in quanto le agenzie governative e le organizzazioni di salute e nutrizione enfatizzano sempre di più come il consumo regolare di alimenti di origine vegetale apporti benefici alla salute e aiuti a prevenire lo sviluppo di alcune malattie. Dagli studi revisionati in questo “position paper” emerge come una dieta vegetariana che includa un’ampia gamma di prodotti vegetali fornisca un adeguato apporto di nutrienti in tutte le fasi del ciclo vitale. È inoltre importante l’attenzione nei confronti di alcuni nutrienti chiave, che potrebbero essere non sempre presenti in quantità adeguate in alcuni tipi di diete vegetariane. In particolare, la digeribilità delle proteine vegetali è inferiore a quella delle proteine animali, rendendo quindi probabilmente appropriato per i vegetariani introdurre un quantitativo di proteine superiore del 5- 10% rispetto a quello raccomandato per la popolazione generale. I vegetariani dovrebbero inoltre integrare la loro dieta con una fonte affidabile di vitamina B12 (alimenti fortificati o integratori). Si raccomanda inoltre il consumo abituale di alimenti che costituiscano una buona fonte di calcio, ferro e zinco – in particolare verdure con un basso contenuto di ossalati e fitati (es. Brassicacee), bevande vegetali fortificate, frutta oleosa, semi e acque minerali ricche di calcio. Una dieta vegetariana esclude il consumo di tutti i tipi di carne (suino, manzo, montone, agnello, pollame, selvaggina), prodotti a base di carne (salsicce, insaccati, patè, ecc.), pesce (incluso il sushi), molluschi e crostacei. In base all’inclusione o meno di latticini, uova e miele, possiamo distinguere due tipi fondamentali di dieta vegetariana:

1. Latto-ovo-vegetarianesimo (LOV). Esclude la carne ma include latticini, uova e miele, insieme a un’ampia gamma di alimenti di origine vegetale. Le sottocategorie sono il latto-vegetarianesimo (LV), che esclude le uova, e l’ovo-vegetarianesimo (OV), che esclude i latticini.
2. Veganesimo (VEG). Esclude la carne, i latticini, le uova e il miele ed è basato su un’ampia gamma di alimenti di origine vegetale.

I profili nutrizionali delle diete LOV e VEG variano molto in relazione a tipo, quantità e grado di lavorazione degli alimenti vegetali consumati; per le diete LOV la variabilità è maggiore, dato che includono anche prodotti di origine animale. Il consumo di tutti i cibi appartenenti ai vari gruppi alimentari previsti dai due pattern dietetici, senza limitazioni di categorie di alimenti né di modalità di preparazione e cottura, unitamente all’attenzione nei confronti dei nutrienti critici, è la principale caratteristica di una dieta vegetariana ben pianificata. [...]

Fonte: [sinu.it](https://sinu.it) <https://sinu.it> > diete-vegetariane-posizione-SINU

DOCUMENTO 2

**I benefici della dieta vegetariana?**

Secondo un Position Paper dell’Academy of Nutrition and Dietetics, le diete vegetariane, se correttamente pianificate, possono favorire lo stato di salute. In particolare, chi segue una dieta vegetariana ha un rischio ridotto di ammalarsi di determinate condizioni cliniche, tra cui cardiopatia ischemica, diabete di tipo 2, ipertensione, alcune forme tumorali e obesità.

Un basso apporto di alimenti ricchi di grassi saturi e un elevato consumo di verdura, frutta, cereali integrali, legumi, prodotti a base di soia, frutta secca e semi (alimenti ricchi di fibre e fitocomposti) sono le caratteristiche delle diete vegetariane che favoriscono la riduzione dei livelli ematici di colesterolo totale e a bassa densità (LDL) e un miglior controllo del carico glicemico dopo un pasto.

I benefici sono dovuti anche a un consumo minore di zuccheri e sale.

Inoltre, le persone che abitualmente consumano più alimenti di origine vegetale tendono anche a essere più attente alla salute, seguendo stili di vita più sani (generalmente non sono fumatori, non consumano alcol e sono attivi fisicamente). Tutte queste condizioni contribuiscono alla riduzione della probabilità di sviluppare le malattie croniche sopra elencate.

Le raccomandazioni del Fondo mondiale per la ricerca sul cancro, stese da un gruppo di esperti della scienza della nutrizione e non solo, invitano a introdurre nella propria dieta alimenti di origine vegetale e a limitare il consumo di carni rosse e conservate e in generale di alimenti lavorati (spesso ricchi in zuccheri, grassi e sale) per la prevenzione delle malattie oncologiche.

Il segreto per un'alimentazione sana ed equilibrata sta soprattutto nelle quantità: per diminuire il rischio di ammalarsi non è necessario eliminare del tutto i cibi di origine animale (come latte e uova, ma anche carne). È certamente utile, però, limitarne il consumo, e aumentare l'apporto di frutta, verdura e legumi.

### **Benefici anche per l'ambiente**

Le diete basate prevalentemente sul consumo di alimenti di origine vegetale sono studiate per i loro benefici non solo sulla salute ma anche per l'ambiente, ed è evidente come le scelte alimentari di tutti i giorni possono influenzare anche il benessere del pianeta.

In generale gli allevamenti sembrano utilizzare più risorse idriche e di suolo e produrre più gas serra rispetto alle coltivazioni di alimenti vegetali (come legumi e frutta a guscio).

È bene però ricordare che mangiare in modo sostenibile non vuol dire solo prediligere il consumo di alimenti vegetali, ma anche ridurre gli sprechi alimentari.

Fonte: AIRC

Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Cosa emerge dagli studi revisionati in questo "position paper" e perché?
2. Quali sono le raccomandazioni proposte dalla SINU e perché?
3. Quali sono le differenze tra la dieta latte-ovo-vegetariana e dieta latte-vegetariana?
4. In quale modo la dieta vegetariana influisce sulla prevenzione delle malattie oncologiche?
5. Quali benefici ha per l'ambiente una dieta vegetariana?

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, riferisca e spieghi:

1. Quali vantaggi hanno i consumatori che utilizzano i prodotti a km 0.
2. Il presidio Slow food e le sue caratteristiche.
3. Un piatto della dieta vegetariana, utilizzando prodotti a km 0, bilanciando correttamente il fabbisogno nutrizionale e indicando il metodo di cottura dei vegetali.
4. Quali sono le carenze e i benefici nutrizionali di una dieta vegetariana e vegetariana (vegana).
5. La funzione del menu dal punto di vista giuridico.
6. Quali sono le caratteristiche del contratto ristorativo.

## DOCUMENTO 1

### Documento SINU sulla dieta vegetariana

La scelta di seguire una dieta vegetariana è in aumento in Italia e nel resto del mondo in quanto le agenzie governative e le organizzazioni di salute e nutrizione enfatizzano sempre di più come il consumo regolare di alimenti di origine vegetale apporti benefici alla salute e aiuti a prevenire lo sviluppo di alcune malattie. Dagli studi revisionati in questo “position paper” emerge come una dieta vegetariana che includa un’ampia gamma di prodotti vegetali fornisca un adeguato apporto di nutrienti in tutte le fasi del ciclo vitale. È inoltre importante l’attenzione nei confronti di alcuni nutrienti chiave, che potrebbero essere non sempre presenti in quantità adeguate in alcuni tipi di diete vegetariane. In particolare, considerato che la digeribilità delle proteine vegetali è inferiore a quella delle proteine animali, è opportuno per i vegetariani introdurre un quantitativo di proteine superiore del 5- 10% rispetto a quello raccomandato per la popolazione generale. I vegetariani dovrebbero inoltre integrare la loro dieta con una fonte affidabile di vitamina B12 (alimenti fortificati o integratori). Si raccomanda, inoltre, il consumo abituale di alimenti che costituiscano una buona fonte di calcio, ferro e zinco – in particolare verdure con un basso contenuto di ossalati e fitati (es. Brassicacee), bevande vegetali fortificate, frutta oleosa, semi e acque minerali ricche di calcio. Una dieta vegetariana esclude il consumo di tutti i tipi di carne (suino, manzo, montone, agnello, pollame, selvaggina), prodotti a base di carne (salsicce, insaccati, patè, ecc.), pesce (incluso il sushi), molluschi e crostacei. In base all’inclusione o meno di latticini, uova e miele, possiamo distinguere due tipi fondamentali di dieta vegetariana:

1. Latto-ovo-vegetarianesimo (LOV). Esclude la carne ma include latticini, uova e miele, insieme a un’ampia gamma di alimenti di origine vegetale. Le sottocategorie sono il latte-vegetarianesimo (LV), che esclude le uova, e l’ovo-vegetarianesimo (OV), che esclude i latticini.

2. Veganesimo (VEG). Esclude la carne, i latticini, le uova e il miele ed è basato su un’ampia gamma di alimenti di origine vegetale.

I profili nutrizionali delle diete LOV e VEG variano molto in relazione a tipo, quantità e grado di lavorazione degli alimenti vegetali consumati; per le diete LOV la variabilità è maggiore, dato che includono anche prodotti di origine animale. Il consumo di tutti i cibi appartenenti ai vari gruppi alimentari previsti dai due pattern dietetici, senza limitazioni di categorie di alimenti né di modalità di preparazione e cottura, unitamente all’attenzione nei confronti dei nutrienti critici, è la principale caratteristica di una dieta vegetariana ben pianificata. [...]

Fonte: [sinu.it](https://sinu.it) [https://sinu.it > diete-vegetariane-posizione-SINU](https://sinu.it/diete-vegetariane-posizione-SINU)

## DOCUMENTO 2

### I benefici della dieta vegetariana?

Secondo un Position Paper dell’Academy of Nutrition and Dietetics, le diete vegetariane, se correttamente pianificate, possono favorire lo stato di salute. In particolare, chi segue una dieta vegetariana ha un rischio ridotto di ammalarsi di determinate condizioni cliniche, tra cui cardiopatia ischemica, diabete di tipo 2, ipertensione, alcune forme tumorali e obesità.

Un basso apporto di alimenti ricchi di grassi saturi e un elevato consumo di verdura, frutta, cereali integrali, legumi, prodotti a base di soia, frutta secca e semi (alimenti ricchi di fibre e fitocomposti) sono le caratteristiche delle diete vegetariane che favoriscono la riduzione dei livelli ematici di colesterolo totale e a bassa densità (LDL) e un miglior controllo del carico glicemico dopo un pasto.

I benefici sono dovuti anche a un consumo minore di zuccheri e sale.

Inoltre, le persone che abitualmente consumano più alimenti di origine vegetale tendono anche a essere più attente alla salute, seguendo stili di vita più sani (generalmente non sono fumatori, non consumano alcol e sono attivi fisicamente). Tutte queste condizioni contribuiscono alla riduzione della probabilità di sviluppare le malattie croniche sopra elencate.

Le raccomandazioni del Fondo mondiale per la ricerca sul cancro, stese da un gruppo di esperti della scienza della nutrizione e non solo, invitano a introdurre nella propria dieta alimenti di origine vegetale e a limitare il consumo di carni rosse e conservate e in generale di alimenti lavorati (spesso ricchi in zuccheri, grassi e sale) per la prevenzione delle malattie oncologiche. Il segreto per un'alimentazione sana ed equilibrata sta soprattutto nelle quantità: per diminuire il rischio di ammalarsi non è necessario eliminare del tutto i cibi di origine animale (come latte e uova, ma anche carne). È certamente utile, però, limitarne il consumo, e aumentare l'apporto di frutta, verdura e legumi.

### **Benefici anche per l'ambiente**

Le diete basate prevalentemente sul consumo di alimenti di origine vegetale sono studiate per i loro benefici non solo sulla salute ma anche per l'ambiente, ed è evidente come le scelte alimentari di tutti i giorni possono influenzare anche il benessere del pianeta.

In generale gli allevamenti sembrano utilizzare più risorse idriche e di suolo e produrre più gas serra rispetto alle coltivazioni di alimenti vegetali (come legumi e frutta a guscio).

È bene però ricordare che mangiare in modo sostenibile non vuol dire solo prediligere il consumo di alimenti vegetali, ma anche ridurre gli sprechi alimentari.

Fonte: AIRC

Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Perché le organizzazioni di salute e nutrizione enfatizzano il consumo di alimenti di origine vegetale ?
2. Cosa emerge dagli studi revisionati in questo "position paper" ?
3. Quali sono le raccomandazioni proposte dalla SINU in merito alla dieta vegetariana?
4. Che cosa prevede la dietalatto-ovo-vegetariana? E quella latte-vegetariana?
5. Quali sono i **benefici** della dieta vegetariana **per la salute**?
6. Quali sono i **benefici** della dieta vegetariana **per l'ambiente**?

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, risponda alle seguenti domande:

1. Quali **vantaggi** comporta l' utilizzo di **prodotti a km 0**.
2. Realizza un **piatto della dieta vegetariana** correttamente bilanciato.  
Indica, poi, il **metodo di cottura dei vegetali**.
3. Quali sono le **carenze e i benefici** nutrizionali di una **dieta vegetariana** ?  
Quali quelli di una **dieta vegana** ?
4. Spiega le caratteristiche del contratto ristorativo:
  - atipico
  - bilaterale
  - consensuale

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,50 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Griglia di valutazione della seconda prova scritta per allievi BES-DSA – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende <i>affatto</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende <i>in maniera molto frammentaria</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera <i>frammentaria</i> il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con <i>un’elaborazione globalmente sufficiente</i> delle soluzioni, <i>individuando i collegamenti maggiormente evidenti</i>	4,50 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo <i>totalmente</i> scorretto, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo <i>non ancora</i> corretto.	1,50	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico, <i>nella maggior parte dei casi</i> , adeguato anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta EQUIPOLLENTE – Enogastronomia e ospitalità alberghiera**  
 La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livell i</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggi o</b>
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende o comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	II	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	IV	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con grande difficoltà	2 - 3	
	II	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	III	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	3 - 4	
	II	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,50 - 5	
	III	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 6	
	IV	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico di settore e non, inadeguato o parzialmente adeguato.	1,50	
	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova in ventesimi</b>				

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Reggio Emilia**  
**Format curricolo UDA**  
**QUINTE ENOGASTRONOMIA**

ANNO	COMPETENZE (secondo livello QNQ)	NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI CORRELATI	UdA (titolo e durata)	COMPITI DI REALTÀ E PRODOTTI (con riferimento alle tipologie di prove previste dagli EdS)	ASSE CULTURALE E INSEGNAMENTI
<b>QUINTO 2023 2024</b>	<p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>AI 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p> <p><b>AG 11</b> Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela</p>	<p>NUMERO 2 – pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi</p> <p>NUMERO 3 – interventi di messa in sicurezza</p> <p>NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi</p> <p>NUMERO 5 – valorizzazione del “made in Italy”</p> <p>NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione</p> <p>NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<b>IL MIO PCTO IDEALE</b> 26 ore	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Realizzazione di una presentazione digitale che illustri le esperienze di PCTO, individui gli aspetti da migliorare ed esponga i compiti di realtà assegnati nei vari insegnamenti (tipologia A e B QdR).</p> <p><b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> <b>Compito di realtà enogastronomia-cucina:</b> realizzare un curriculum che riassume il percorso formativo non soltanto attraverso lo stage ma anche esperienze fatte con esperti del settore e corsi di formazione.</p> <p><b>Compito di realtà scienza e cultura</b></p>	<b>Asse STP:</b> Laboratorio di cucina Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.



	<p>della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p><b>Altre competenze accessorie</b>  <b>AG 1</b>  Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p><b>AG 2</b>  Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 8</b>  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p>			<p><b>dell'alimentazione:</b>  analizzare le esperienze di PCTO con particolare riferimento alla applicazione del sistema di autocontrollo HACCP e alla valorizzazione della qualità ambientale e di origine dei prodotti.</p> <p><b>Compito di realtà diritto e tecniche amministrative:</b>  l'applicazione delle norme obbligatorie di settore osservata durante le esperienze di PCTO.</p>	
--	--	--	--	--	--

	<p><b>AG 10</b> Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>				
	<p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 6</b></p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente” NUMERO 2 – pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione NUMERO 7 - lettura e promozione del territorio NUMERO 8 - la “customer care”</p>	<p><b>UN PRANZO STORICO</b> 36 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Progettazione e promozione di un servizio di banqueting con la rivisitazioni di piatti di chef del passato in chiave moderna (tipologia C e D QdR). Realizzazione di una presentazione digitale che illustri il servizio di banqueting progettato ed esponga i compiti di realtà assegnati nei vari insegnamenti (tipologia A e B QdR). <b>SITUAZIONE- PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> <b>Compito di realtà enogastronomia-</b></p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di cucina + Educazione Civica Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>

	<p>Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p><b>Altre competenze accessorie</b> <b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali). <b>AG 7</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera. <b>AG 8</b></p>			<p><b>cucina:</b> la progettazione di un servizio di banqueting, l'elaborazione di un menù con piatti del passato in chiave moderna.</p> <p><b>Compito di realtà scienza e cultura dell'alimentazione:</b> analizzare i metodi di cottura utilizzati nelle preparazione dei piatti, in particolare considerare gli effetti sui principi nutritivi, la possibile formazione di composti tossici e le modalità operative di prevenzione.</p> <p><b>Compito di realtà diritto e tecniche amministrative:</b> la promozione di un servizio di banqueting (individuazione degli strumenti di marketing appropriati, elaborazione di uno strumento per testare la "customer satisfaction" dei partecipanti).</p> <p><b>Compito di realtà scienza e cultura dell'alimentazione per educazione civica:</b> influenza della cottura sul valore nutrizionale degli alimenti, composti tossici da pratiche di cottura ed effetti sulla salute.</p>	
--	---	--	--	---	--

	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 11</b> Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>				
	<p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>L'ALIMENTAZIONE CONTADINA: FAME E MISERIA</b> <b>16 ore</b></p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Dieta del contadino. Elaborazione nelle due lingue straniere di una dieta bilanciata. <b>SITUAZIONE- PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA DIETA DEL CONTADINO</b> Intervista immaginaria ad un contadino con lo scopo di documentare la</p>	<p><b>Asse L:</b> Italiano Inglese Francese</p>

	<p>generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 5</b></p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a</p>			<p>sua impossibilità di placare la fame.</p> <p>Elaborazione nelle due lingue straniere di una dieta bilanciata.</p>	
--	--	--	--	--	--

	<p>discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>				
	<p><b>AI 4</b>  Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AG 2</b>  Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 3</b>  Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche,</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente  NUMERO 4 – cultura della "qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi  NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>IL FUTURISMO TRA STORIA E CULTURA ALIMENTARE</b>  18 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b>  Creazione di una poesia futurista e/o di un calligramma relativi ad un dolce.  Ricerca relativa al Futurismo e la Prima Guerra mondiale.  FRANCESE E INGLESE : le regole principali della cucina futurista e creazione di un piatto futurista</p> <p><b>SITUAZIONE- PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b>  ITALIANO: Creazione di una poesia futurista e/o di un calligramma relativi ad un dolce.  STORIA: Ricerca relativa al Futurismo e la Prima Guerra mondiale.  FRANCESE E INGLESE : le regole principali della cucina futurista e creazione di un piatto futurista</p>	<p><b>Pluri-asse L:</b>  Italiano  Inglese  Francese</p> <p><b>SS:</b>  Storia</p>

	<p>sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>AG 4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>				
	<p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 10</b> Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>		<p><b>RICAVO E GUADAGNO CON LE FUNZIONI</b> 10 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Costruire ed analizzare il grafico di una funzione</p> <p><b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> GLI STUDENTI DOVRANNO RISOLVERE UN PROBLEMA E RAPPRESENTARE, LA RELATIVA FUNZIONE, SUL PIANO CARTESIANO</p>	<p><b>Asse M:</b> Matematica</p>

	<p><b>AG 9</b>          Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>		<p><b>GIOCHIAMO A PALLAVOLO? LO SPORT DI SQUADRA, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>          12 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b>          I singoli gruppi di studenti realizzeranno e proporranno un' unità didattica completa di parte teorica e pratica , coinvolgendo tutti gli alunni anche in una fase di gioco . Dovranno poi elaborare un power-point riassuntivo del lavoro fatto.  <b>SITUAZIONE- PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b>          Preparare e sviluppare una dimostrazione sia pratica che teorica , sintetica ma esaustiva nei contenuti , su come si gioca a Pallavolo :          Dimostrazione pratica dei principali fondamentali di gioco , illustrazione dei principali errori di esecuzione e delle regole del gioco e dei compiti di arbitraggio.          Illustrare i principali obiettivi formativi e la finalità del gioco di squadra , il concetto del fair-play .          Realizzare e presentare un powerpoint riassuntivo di quanto esposto .</p>	<p><b>Scienze motorie</b></p>
--	---	--	--	--	-------------------------------



<p><b>QUARTO 2022 2023</b></p>	<p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio NUMERO 8 – la “customer care”</p>	<p><b>LA REALIZZAZIONE DI UN EVENTO</b> 26 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Progettare e sviluppare un evento gastronomico sulla base dei bisogni del cliente. Immaginando di essere il banqueting-manager, dovrai progettare l'intero evento. (Tipologia B e C QdR)</p> <p>Realizzazione di una presentazione digitale con le seguenti caratteristiche: SLIDE PER CUCINA: Dovranno realizzare una proposta di un evento. Alcune SLIDE PER SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE: dovranno approfondire uno o più dei temi trattati Alcune SLIDE PER DIRITTO E TECNICHE AMM.: Stima del fabbisogno finanziario (per la realizzazione dell'evento) a fronte di preventivi e individuazione fonti di finanziamento a sua copertura. (Tipologia A QdR)</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di cucina Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>
------------------------------------	--	--	--	--	---

	<p>analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p><b>AG 10</b></p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> </ul>				
--	---	--	--	--	--

	<p>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>				
	<p><b>AI 4</b> Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.</p> <p><b>AG 10</b> Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</p> <p><b>AG 11</b> Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> </ul>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio NUMERO 8 – la “customer care”</p>	<p><b>IN GIRO PER IL MONDO PARTENDO DALL'ITALIA</b> 15 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Realizzazione di alcuni piatti nazionali (tipologia C e D QdR).</p> <p>Realizzare una presentazione utilizzando power point (oppure google presentazioni) con le seguenti caratteristiche: 2 SLIDE PER CUCINA: dovranno creare un menù nazionale, sviluppare un piatto in particolare, partendo dai prodotti tipici. Alcune SLIDE PER DIRITTO E TECNICHE AMM.: formazione del prezzo di vendita di un piatto nazionale. (Tipologia A e B QdR)</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di cucina Diritto e Tec.Amm.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AI 4</b> Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti. Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura inter- testuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.</p> <p><b>AG 5</b></p>		<p><b>LE COTTURE DIETETICHE</b> 12 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Creare un menu (nelle tre lingue) per un pranzo dietetico con relative ricette.</p>	<p><b>Asse L:</b> Italiano Inglese Francese</p>

	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
--	---	--	--	--	--

	<p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p> <p><b>AI 11</b> Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua</p>		<p><b>LA PROMOZIONE DI UN RISTORANTE</b> 15 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Brochure (in Italiano, Inglese, Francese) per pubblicizzare una locanda con la proposta di menù speciali per l'occasione.</p> <p>Come pubblicizzare un ristorante, strategie di marketing, per attirare più clienti.</p>	<p><b>Asse L:</b> Italiano Inglese Francese</p>
--	---	--	---	--	---

	<p>italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 5</b>  Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> </ul>				
--	--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 3</b> Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>		<p><b>I CAFFÈ DELL'ILLUMINISMO</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Recensione e commento del libro "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria.</p>	<p><b>Asse SS:</b> Storia</p>
	<p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche</p>		<p><b>LE DISEQUAZIONI NELLA REALTÀ</b> 8 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Gli studenti dovranno affrontare e risolvere un problema individuando al suo interno il tipo di strumento matematico da utilizzare.</p>	<p><b>Asse M:</b> Matematica</p>



	<p>utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>			<p>Risolvere i problemi assegnati utilizzando gli strumenti matematici più opportuni. Realizzare in seguito un glossario.</p>	
<p><b>TERZO 2021 2022</b></p>	<p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 5 – valorizzazione del “made in Italy” NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio NUMERO 8 – la “customer care”</p>	<p><b>LE ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY</b> 20 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA’/ PRODOTTO</b> Realizzazione di un menù regionale (tipologia C e D QdR).</p> <p>Realizzare una presentazione utilizzando power point (oppure google presentazioni) con le seguenti caratteristiche: SLIDE PER CUCINA: 2 slide dove dovranno realizzare un menù tradizionale con foto Alcune SLIDE PER SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE: Presentazione dell’argomento proposto. Alcune SLIDE PER DIRITTO E TECNICHE AMM.: Presentazione della situazione e del documento commerciale (tipologia A e B QdR)</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di cucina Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>

	<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AI 4</b>          Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b>          Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AG 2</b>          Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p><b>AG 4</b>          Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali</p>		<p><b>PANE E CEREALI</b>          18 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b>          Creare un opuscolo informativo rivolto anche a turisti stranieri sulle diverse tipologie di pane italiano.</p> <p>Opuscolo informativo in Google presentazioni contenente la presentazione della parte storica in italiano, qualche tipologia di pane, la presentazione della parte storica in inglese, qualche tipologia di pane in inglese, la presentazione della parte storica in francese, qualche tipologia di pane in francese, il tutto corredato da immagini.</p>	<p><b>Asse L:</b>          Italiano          Inglese          Francese</p>

	<p>ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura</p>		<p><b>LA CIVILTÀ DEL PANE</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTÀ / PRODOTTO</b> Creare un opuscolo informativo sull'origine e storia del pane.</p>	<p><b>Asse SS:</b> Storia</p>

	<p>interestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.</p> <p><b>AG 3</b> Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 12</b> Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p>		<p><b>EQUAZIONI DI II GRADO E REALTÀ</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTÀ' / PRODOTTO</b> Gli studenti dovranno affrontare e risolvere un problema individuando al suo interno il tipo di strumento matematico da utilizzare.</p> <p>Risolvere i problemi assegnati utilizzando gli strumenti matematici più opportuni.</p>	<p><b>Asse M:</b> Matematica</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
<b>SECONDO 2020 2021</b>	<p><b>AI 1</b> Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturati e sotto diretta supervisione.</p> <p><b>AI 4</b> Applicare procedure di base per la predisposizione di prodotti e servizi in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AI 7</b> Eseguire compiti semplici per la realizzazione di eventi enogastronomici e culturali in contesti strutturati e secondo criteri prestabiliti.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare</p>		<b>CIBO E TERRITORIO</b> 117 ore	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Realizzazione di un opuscolo a carattere descrittivo e informativo, presentazione di una relazione individuale. Redazione di una ricetta in lingua completa di tutte le sue parti.</p> <p>Dopo avere appreso i concetti relativi alla riconoscibilità e all'importanza degli elementi attori del territorio, lo studente dovrà identificare quelli tipici del territorio e rappresentarli, anche attraverso la promozione e la realizzazione di piatti tipici e bevande, analizzandone anche i principi nutrizionali.</p>	<p><b>Pluri-asse STP:</b> Laboratorio cucina Laboratorio sala Laboratorio accoglienza turistica Scienze degli alimenti Chimica TIC <b>L:</b> Italiano Inglese Francese <b>SS:</b> Storia <b>Scienze motorie</b></p>

	<p>fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p> <p><b>AG 3</b> Acquisire informazioni sulle caratteristiche geo- morfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.</p> <p><b>AG 4</b> Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.</p> <p><b>AG 9</b> Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AI 1</b> Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturati e sotto diretta supervisione.</p> <p><b>AI 3</b> Applicare procedure di base relative all'igiene e alla sicurezza, in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AI 4</b> Applicare procedure di base per la predisposizione di prodotti e servizi in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia,</p>		<p><b>Dimmi come mangi</b> 42 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Ideazione, stesura e presentazione di menù di varia tipologia (etico-religioso, sostenibile, etnico, regionale) su una pagina web, una brochure o un PWP. Durante il lavoro documentare ciò che si è appreso di nuovo con la creazione di un glossario bi-trilingue delle parole chiave.</p> <p>Stesura di menù di varia tipologia: etico-religioso, sostenibile, etnico, regionale</p>	<p><b>Pluri-asse STP:</b> Laboratorio cucina Scienze degli alimenti Chimica <b>L:</b> Italiano Inglese Francese</p>

	<p>provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p> <p><b>AG 4</b> Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> </ul>				
--	---	--	--	--	--



	✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
<b>PRIMO 2019 2020</b>	<b>ANNO COVID</b>				

### LEGENDA

AG = competenza area generale

AI = competenza area d'indirizzo

Asse L = Asse dei Linguaggi

Asse SS = Asse Storico-sociale

Asse M = Asse Matematico

Asse STP = Asse Scientifico Tecnologico Professionale

